



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.125

29 LUGLIO 2019



I FATTI DI ANDRIA

Andria Vertenza personale Asa l'impegno del Comune

ANDRIA. Stato di agitazione del personale Asa, settore trasporti. Sulla conciliazione in corso con l'ente comunale, il Commissario Straordinario Gaetano Tufariello fa sapere che «il comune di Andria ha puntualmente espletato le operazioni contabili finalizzate ai pagamenti dovuti e secondo gli impegni assunti nell'incontro tenutosi in data 2 luglio presso la Prefettura di Barletta-Andria-Trani». «L'attenzione riservata alla delicata que-

stione, tuttavia – aggiunge il Commissario – si è infranta contro la necessaria verifica di regolarità fiscale, prevista dall'art. 48-bis del Dpr n. 602/1973, così come modificato dalla Legge 205/2017. Difatti, la predetta verifica sul portale del Servizio Verifica Inadempimenti non ha ancora prodotto il formale riscontro, sebbene richiesta già in data 11 luglio. «Tuttavia – assicura il commissario Tufariello – l'impegno alla soluzione della complessa vicenda viene garantito, allo scopo di assicurare già nei prossimi giorni il pagamento delle retribuzioni dei lavoratori dell'azienda».

[n. pas.]

ANDRIA LA DENUNCIA DI GIANLUCA TUCCI, RESPONSABILE CITTADINO DI GIOVENTÙ NAZIONALE

«Orari estivi dei treni regionali troppi disagi per i pendolari»

MARILENA PASTORE

• **ANDRIA.** Troppi disagi stanno vivendo i pendolari pugliesi, specialmente nelle ultime settimane. Per questo, Gioventù nazionale, sezione di Andria, chiede subito misure più adeguate di intervento. I disagi rinvergono soprattutto, secondo la denuncia di G.N., per i nuovi orari estivi.

«Una drammatica situazione – spiega Gianluca Tucci, responsabile cittadino di Gioventù Nazionale – insostenibile anche per molti concittadini andriesi all'interno dei vagoni dei treni regionali pugliesi, diventati quasi treni merci, per la quantità di persone costrette ad usufruire in seguito alla riduzione delle corse nel corrente periodo estivo, con conseguenti disagi proprio all'interno dei vagoni stessi, maleodoranti e privi di

qualsiasi tipologia di agio e comodità, in seguito anche alla riduzione di alcuni vagoni in determinate tratte giornaliere. I pendolari sono costretti in ripetute occasioni a percorrere le tratte ferroviarie in piedi, gli uni accanto agli altri quasi come sardine, a volte anche accanto alle porte e con un caldo insopportabile. Situazioni improponibili a cui vanno aggiunti i disagi provocati dagli orari stessi, dal momento che alcune corse giornaliere sono state cancellate, soprattutto nelle prime fasce mattutine e in quelle nevralgiche serali, di rientro per molti lavoratori, oltre al numero di vagoni altresì ridotto in alcune tratte. L'ennesimo incomodo per i nostri ragazzi, alle prese con studi e lavori, per di più nel territorio della provincia di Foggia, isolata nelle più importanti ore mattutine».

La regione, intanto, in collabora-

zione con Trenitalia, ha annunciato miglioramenti con l'aggiunta di sei nuovi treni: «un intervento apparentemente rilevante – commenta Tucci – ma che, in realtà, non risolve nulla delle problematiche relative agli orari, in modo particolare le fasce dalle 07:00 alle 9:00 e quelle del rientro all'incirca dalle 18 alle 20, vitali per studenti e lavoratori, ancora ampiamente lacunose. Al momento sono stati annunciati altri ampliamenti delle corse da parte dell'assessorato regionale a partire dal 10 di Agosto. Stiamo a vedere. Confidiamo nell'operato della Regione e nella celere risoluzione dei disagi – conclude il responsabile di Gioventù Nazionale – Vogliamo difendere i diritti dei viaggiatori e non solo. E per questo ci siamo già attivati prontamente sul territorio. La nostra battaglia continuerà».

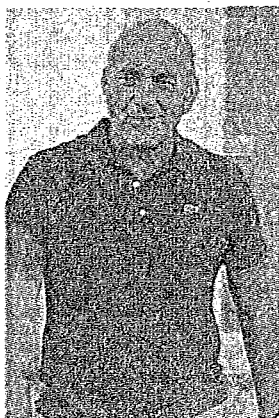
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 29 luglio 2019

NORDBARESE SPORT | XI

CALCIO SERIE D

SECONDA AMICHEVOLE IN TERRA ABRUZZESE PRIMA DEL RITORNO IN PUGLIA

Andria, oggi test in famiglia



A LAVORO Il tecnico Favarin

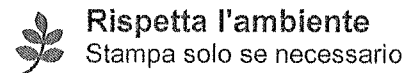
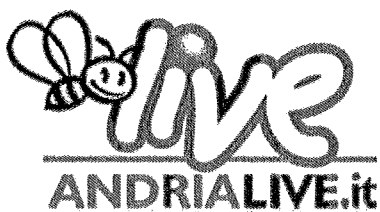
ALDO LOSITO

• **ANDRIA.** Oggi il secondo e ultimo test in terra abruzzese prima del ritorno in Puglia, dove si proseguirà la preparazione pre-campionato. L'Andria di Favarin continua a formarsi, dopo che il tecnico toscano ha avuto a disposizione tutti i componenti dell'organico, compresi anche gli stranieri e i portieri che si sono aggregati successivamente rispetto al resto del gruppo.

La Fidelis oggi svolgerà una partitella in famiglia per staccare dai carichi intensi del lavoro svolto nella settimana appena trascorsa. La prima amichevole contro la Juve Stabia di serie B, è stato molto poco indicativa, sia per il valore dell'avversario che per i pochi giorni di allenamento svolti dagli azzurri. C'è ancora molto da fare e la strada è ancora

lunga prima di poter vedere l'Andria di Favarin. L'idea del 4-2-3-1 sembra quella più accreditata sul piano tattico, dove spiccano le varie scelte sia per il centrocampista che per l'attacco. L'arrivo di Kosnic, non utilizzato contro la Juve Stabia, ha comunque elevato il tasso qualitativo ed esperienziale nel reparto arretrato. Adesso si spera solo di poter completare in tempi brevi tutto l'iter burocratico per il tesseramento del calciatore bosniaco.

TRATTATIVE Il diesse De Santis è a lavoro per completare l'organico. Si sta vedendo per un altro terzino sinistro under in alternativa a Salimbè, e si sta lavorando per trattenere anche il centrale difensivo Cipolletta. Se ci dovesse essere qualche buon profilo, potrebbe arrivare anche un altro attaccante di esperienza.

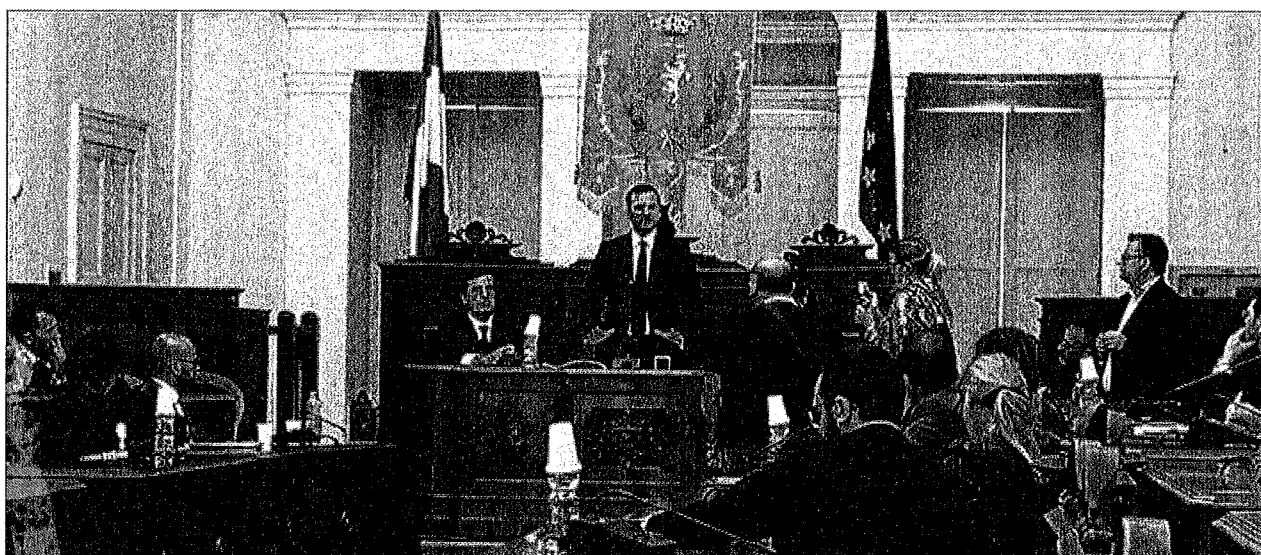


Il tavolo è stato convocato a seguito dell'agguato di giovedì scorso in via Ospedaletto

Si riunisce oggi il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica

Sarà presente anche il Sottosegretario di Stato per l'Interno On. Carlo Sibilia

ATTUALITÀ Andria lunedì 29 luglio 2019 di la redazione



Il sottosegretario Carlo Sibilia ad Andria © AndriaLive

A seguito dell'agguato dello scorso giovedì in via Ospedaletto è stato convocato per oggi, alle ore 11:00, presso il Palazzo del Governo di Barletta, il Comitato

Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, a cui prenderà parte anche il **Sottosegretario di Stato per l'Interno On. Carlo Sibilio** che ha commentato così la sua presenza: «alla luce dei fatti di cronaca verificatisi nella città di Andria ritengo necessario, anche a seguito delle sollecitazioni dei parlamentari della zona, partecipare al comitato di ordine e sicurezza pubblica provinciale. Per la provincia Bat stiamo lavorando intensamente al Ministero dell'Interno per far sì che i lavori della Questura finiscano quanto prima.

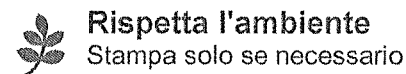
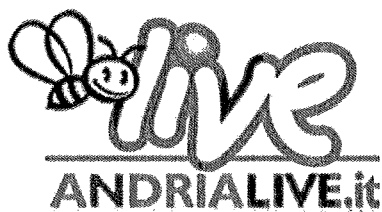
L'obiettivo è garantire ai cittadini un presidio di legalità e controllo del territorio e, allo stesso tempo, ai poliziotti le strutture e i mezzi per svolgere al meglio la loro attività.

Nell'attesa che i lavori vengano completati, è necessario rafforzare la vigilanza in questi luoghi attraverso attività di prevenzione e contrasto alla criminalità» ha concluso l'esponente del Movimento Cinque Stelle.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



La nota

Mancati stipendi, personale ASA deciso a scendere in piazza

La manifestazione di protesta è programmata per il 31 luglio, intanto oggi la dirigenza dell'azienda di trasporti pubblici incontra la gestione commissariale

ATTUALITÀ Andria lunedì 29 luglio 2019 di La Redazione



autobus - trasporti pubblici © AndriaLive

I lavoratori dell'ASA srl di Andria scendono in piazza il prossimo 31 luglio '19 "per protestare contro la difficile situazione che vede contrapposte difficoltà gestionali

dell'ASA srl al disastro finanziario in cui versa il comune di Andria che non versando quanto dovuto all'azienda erogatrice di servizi essenziali per la cittadinanza, innesca un meccanismo che inevitabilmente vede penalizzati in primis i lavoratori ai quali ormai da tempo non viene corrisposto lo stipendio puntualmente e si attende il pagamento di quello di giugno non ancora avvenuto - si legge nella nota a firma del segretario prov.le Unione Cisl, Giuseppe Carlone -.

Inoltre a subire i disagi ci sono anche gli utenti, costretti a viaggiare su mezzi privi di aria condizionata in periodi in cui si registrano alte temperature e non solo, spesso accade che le condizioni tecniche non sono ottimali, pregiudicando di fatto l'incolumità fisica di lavoratori ed utenti.

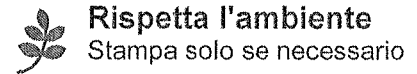
Senza alcuna intenzione di voler alimentare tensioni o allarmismi affermiamo che tanto è assurdo ed intollerabile. A fare le spese ancora una volta sono i più deboli.

Invitiamo le istituzioni, in particolare il Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano, l'Assessore Regionale Trasporti Giovanni Giannini ed il Commissario del comune di Andria dott. Gaetano Tufariello ad intervenire per garantire la continuità dei servizi in un clima sereno che veda assicurati e tutelati i diritti delle parti in causa.

Saremo vigili e pronti a contrastare ogni altra iniziativa che vedrebbe penalizzati lavoratori ed utenti.

Alla manifestazione che si terrà il giorno 31/07/2019 in piazza Umberto I° parteciperanno i lavoratori dell'ASA srl, oltre ad utenti e quant'altri vorranno condividere le giuste rivendicazioni di questi cittadini vittime di una situazione procurata da altri".

Intanto, oggi, è previsto l'incontro tra la dirigenza dell'azienda di trasporti Asa e la gestione commissariale. Un incontro che potrebbe far annullare la manifestazione pubblica del 31 luglio se si riuscirà a trovare un accordo.

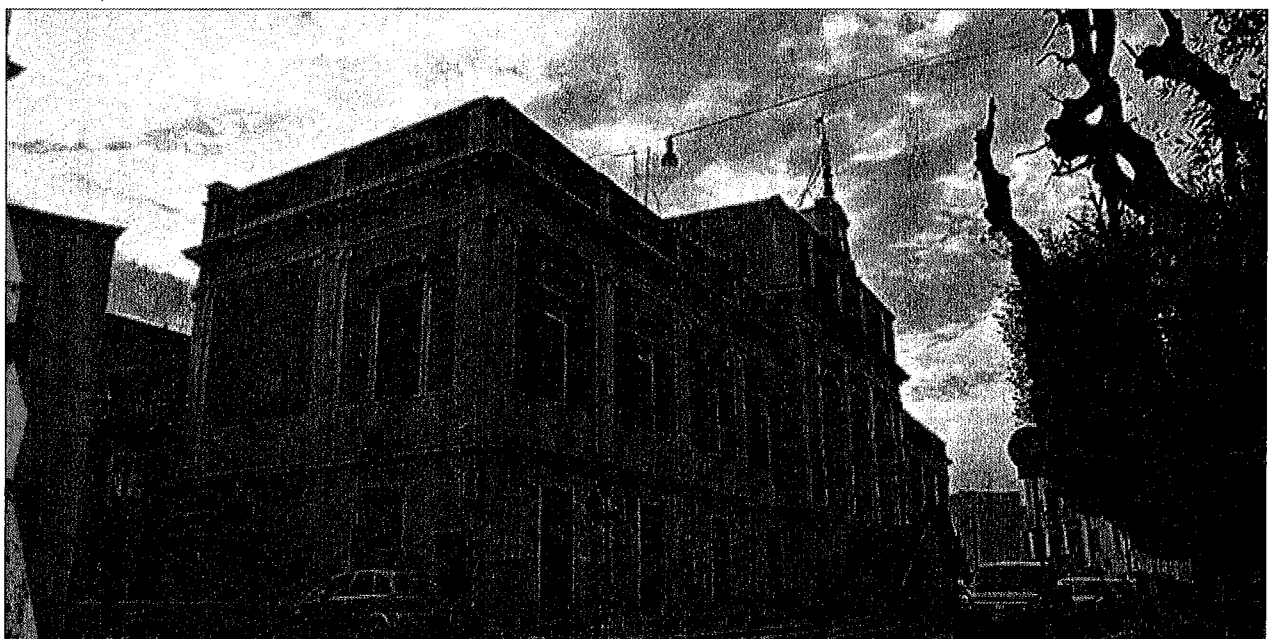


La nota

Stipendi al personale Asa, Tufariello garantisce il pagamento nei prossimi giorni

La verifica sul portale del servizio inadempienti intanto non ha prodotto ancora nessun riscontro

ATTUALITÀ Andria sabato 27 luglio 2019 di La Redazione



Comune di Andria - palazzo di città © AndriaLive

La gestione commissariale a Palazzo di Città interviene sulla questione del mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti del personale Asa:

"In merito alla conciliazione relativa allo stato di agitazione del personale ASA, è doveroso evidenziare come il comune di Andria ha puntualmente espletato le operazioni contabili finalizzate ai pagamenti dovuti e secondo gli impegni assunti nell'incontro tenutosi in data 2 luglio presso la Prefettura di Barletta-Andria-Trani.

L'attenzione riservata alla delicata questione, tuttavia, si è infranta contro la necessaria verifica di regolarità fiscale, prevista dall'aer. 48-bis del DPR N. 602/1973, così come modificato dalla Legge 205/2017. Difatti, la predetta verifica sul portale del Servizio Verifica Inadempimenti non ha ancora prodotto il formale riscontro, sebbene richiesta già in data 11 luglio.

Tuttavia l'impegno alla soluzione della complessa vicenda viene garantito, allo scopo di assicurare già nei prossimi giorni il pagamento delle retribuzioni dei lavoratori dell'azienda".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



andriaviva.it



Sciopero dei lavoratori del trasporto pubblico di Andria: protesta il 31 luglio a piazza Municipio
 Ritardi nella corresponsione degli stipendi mentre si attende ancora quello di giugno

ANDRIA - SABATO 27 LUGLIO 2019

🕒 14.32

"Il giorno prossimo 31 luglio, i lavoratori dell'ASA srl di Andria -che si occupa del trasporto pubblico locale- scendono in piazza per protestare contro la difficile situazione che vede contrapposte difficoltà gestionali dell'ASA srl al disastro finanziario in cui versa il Comune di Andria che non versando quanto dovuto all'azienda erogatrice di servizi essenziali per la cittadinanza, innesca un meccanismo che inevitabilmente vede penalizzati in primis i lavoratori ai quali ormai da tempo non viene corrisposto lo stipendio puntualmente e si attende il pagamento di quello di giugno non ancora avvenuto".

A darne notizia è il Segretario provinciale, Giuseppe Carlone della Federazione Autonomia Italiana Sindacale Autoferrotramvieri -CISAL: "Inoltre a subire i disagi ci sono anche gli utenti, costretti a viaggiare su mezzi privi di aria condizionata in periodi in cui si registrano alte temperature e non solo, spesso accade che le condizioni tecniche non sono ottimali, pregiudicando di fatto l'incolumità fisica di lavoratori ed utenti.

Senza alcuna intenzione di voler alimentare tensioni o allarmismi affermiamo che tanto è assurdo ed intollerabile A fare le spese ancora una volta sono i più deboli.

Invitiamo le istituzioni, in particolare il Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano l'Assessore Regionale Trasporti Giovanni Giannini ed il Commissario del comune di Andria dott. Gaetano Tufariello ad intervenire per garantire la continuità dei servizi in un clima sereno che veda assicurati e tutelati i diritti delle parti in causa.

Saremo vigili e pronti a contrastare ogni altra iniziativa che vedrebbe penalizzati lavoratori ed utenti.

Alla manifestazione che si terrà il giorno 31 luglio 2019 in piazza Umberto I°, parteciperanno i lavoratori dell'ASA srl, oltre ad utenti e quant'altri vorranno condividere le giuste rivendicazioni di questi cittadini, vittime di una situazione procurata da altri ad oggi rimasti impuniti".



29 LUGLIO 2019

Valerio Iaccarino e Giuseppe Zingaro restaurano il "Crocifisso Miracoloso" custodito a Grumo Appula



29 LUGLIO 2019

L'acqua e i suoi "intrusi": gli inquinanti emergenti e la legionella

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO

TRANI TRINITAPOLI



Personale ASA, il Comune di Andria disporrà nei prossimi giorni il pagamento degli stipendi

📅 2 GIORNI FA

Tufariello: «Garantito impegno nella soluzione della complessa vicenda»

«In merito alla conciliazione relativa allo stato di agitazione del personale ASA, è doveroso evidenziare come il comune di Andria ha puntualmente espletato le operazioni contabili finalizzate ai pagamenti dovuti e secondo gli impegni assunti nell'incontro tenutosi in data 2 luglio presso la Prefettura di Barletta-Andria-Trani». Ad affermarlo in una nota è il Commissario Prefettizio Gaetano Tufariello.

«L'attenzione riservata alla delicata questione, tuttavia, si è infranta contro la necessaria verifica di regolarità fiscale, prevista dall'aer. 48-bis del DPR N. 602/1973, così come modificato dalla Legge 205/2017. Difatti, la predetta verifica sul portale del Servizio Verifica Inadempimenti non ha ancora prodotto il formale riscontro, sebbene richiesta già in data 11 luglio. Tuttavia l'impegno alla soluzione della complessa vicenda viene garantito, allo scopo di assicurare già nei prossimi giorni il pagamento delle retribuzioni dei lavoratori dell'azienda».

POSTED IN: NEWS POLITICA

TAGGED: COMUNE DI ANDRIA PAGAMENTO STIPENDI PERSONALE ASA TUFARIELLO

Andria: stipendi al personale Asa, Tufariello garantisce il pagamento nei prossimi giorni

28 Luglio 2019



La gestione commissariale a Palazzo di Città di Andria, interviene sulla questione del mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti del **personale Asa**:

"In merito alla conciliazione relativa allo stato di agitazione del personale ASA, è doveroso evidenziare come il Comune di Andria ha puntualmente espletato le operazioni contabili finalizzate ai pagamenti dovuti e secondo gli impegni assunti nell'incontro tenutosi in data 2 luglio presso la Prefettura di Barletta-Andria-Trani.

L'attenzione riservata alla delicata questione, tuttavia, si è infranta contro la necessaria verifica di regolarità fiscale, prevista dall'art. 48-bis del DPR N. 602/1973, così come modificato dalla Legge 205/2017. Difatti, la predetta verifica sul portale del Servizio Verifica Inadempimenti non ha ancora prodotto il formale riscontro, sebbene richiesta già in data 11 luglio. Tuttavia l'impegno alla soluzione della complessa vicenda viene garantito, allo scopo di assicurare già nei prossimi giorni il pagamento delle retribuzioni dei lavoratori dell'azienda".



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

AGRICOLTURA

L'ENTE CONSORTILE HA PRESENTATO LE LINEE PROGRAMMATICHE CHE SARANNO PRESTO ESECUTIVE. SI PREVEDE LA PARTENZA PROPRIO DALL'AGRO DI MINERVINO

AGRO DI MINERVINO
Il bacino
e la diga
del Locone
(foto Calaresi)

«Ecco i progetti per il Nord Barese»

Il commissario del Consorzio di Bonifica: «Puntiamo sulla diga del Locone»

● La sfida è tra le più ardue e ambiziose del programma di rilancio dei lavori straordinari anche quando l'impegno per rendere più facile la vita agli agricoltori pugliesi diventa una impresa titanica su cui pesano progetti tecnici datati (parliamo dagli anni Cinquanta in poi con la costituzione della Cassa del Mezzogiorno) e anni di lavori a singhiozzo per le decisioni politiche sulla gestione delle attività.

La vita del consorzio di bonifica Terre d'Apulia (riflette anche quella degli altri tre commissariati: Arneo, Ugento e Li Foggi, Stornara e Tara) si deve giostrare su emergenze (sempre annullate), ginkane per scansare i dardi di chi vuole rivoluzionare norme stabilite (una su tutte il famigerato contributo 630) e progetti per crescere e migliorare le condizioni dell'agricoltura pugliese per alleggerire il lavoro dei contribuenti e tra tutte queste opzioni ha deciso di scegliere la 'busta numero tre' senza pensarci due volte.

Un impegno costante quello dell'ente consortile che vuole puntare sulla sicurezza idraulica di tutto il comprensorio del nord barese (ma non solo, ovviamente) grazie ad un lavoro dettagliato attraverso la manutenzione di canali, impianti irrigui e dighe. Un investimento complessivo di diverse decine di milioni di euro per interventi straordinari delle tubature che assicurano l'approvvigionamento d'acqua alle colture dell'area investiti per la sostituzione delle condotte che

avranno così una maggiore efficienza con un restyling di parte della rete che a giugno scorso ha subito un danno preoccupando gli agricoltori in contrada Bocca di Lupo a Minervino Alto (alimentata dalla diga di Locone).

«Confidiamo nei finanziamenti del 'Patto per la Puglia' - spiega il commissario unico straordinario Alfredo Borzillo - : abbiamo già presentato i progetti preliminari da rendere esecutivi e cominceremo proprio dal Nord Barese, dall'acquedotto rurale e dalla diga del Locone fino a Martina Franca. Parliamo del se-

BORZILLO



condo acquedotto rurale più lungo d'Europa che dopo anni di 'distrazione' merita una rivisitazione dei progetti strutturali sia per le tubazioni, che sono tutte da cambiare, che per eventuali nuove diramazioni visto che il territorio si è evoluto, soprattutto nella valle d'Itria».

La rottura che c'è stata il 18 giugno scorso è la terza verificatasi in sei anni in quel tratto lungo alcune decine di metri: si tratta di materiali che evidentemente non reggono all'uso e alla capacità del flusso dell'acqua ma che il Terre d'Apulia ha sempre riparato in tempi strettissimi utilizzando gli stessi materiali: è chiaro che per dare un segnale di svolta agli agricoltori di Loconia e redistribuire tranquillità serva un progetto di sostituzione completa con materiali di alta tecnologia.

«Si tratta di lavori che hanno un costo elevato - aggiunge Borzillo - così alto che il

Consorzio Terre d'Apulia non è in condizioni di sostenere autonomamente, perciò il progetto sarà sottoposto al finanziamento e al giudizio dei tecnici regionali che spero possa essere positivo se non altro per le ricadute economiche a lungo termine visto che una sostituzione delle tubature permetterà un funzionamento più duraturo nel tempo: si tratta di un progetto che sarà all'attenzione dei Sindaci, del consiglio regionale, del Prefetto e di tutto il mondo istituzionale attento alle sorti di una struttura così funzionale al buon governo delle risorse idriche al servizio della nostra agricoltura».

I tempi per questo genere di lavori non sono strettissimi e tra passaggi istituzionali e burocratici (gare, appalti e inizio lavori) si prevede una dead-line entro il 2019 per il via libera ai cantieri.

È possibile pensare che altri progetti siano possano essere sviluppati per altri punti della rete idrica che in passato ha manifestato criticità?

«Assolutamente sì - illustra il commissario unico straordinario - , anzi è auspicabile che si vada verso questa direzione anche perché dobbiamo rivedere il sistema dei pozzi da Bari, Taranto e Lecce che spesso si trovano vicino a quelli dell'Arif (Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali ndr) quindi avviarci verso un sistema integrato tra i vari enti (Acquedotto pugliese, Arif e Consorzi di Bonifica) ed è francamente un segnale di

LA DIGA



crescita constatare che chi si occuperà dei prossimi passi nell'agricoltura possa prevedere un piano di rivisitazione di questo sistema che porta acqua alle nostre campagne».

La diga del Locone è sperimentale che merita una maggiore portata così come va potenziato il sistema invasi: il consorzio Terre d'Apulia ha un filo diretto con il Ministero dell'Infrastrutture per un progetto tecnico che prevede l'innalzamento del livello di portata della diga per distribuire più acqua possibile, così come la diga del Sagliocchia ad Altamura (e che

serve il nord barese) per la quale sono stati ottenuti i finanziamenti dal Ministero delle Infrastrutture di circa 5 milioni di euro per rimetterla a regime per la funzionalità a partire da settembre. In questo progetto di restyling si inseriscono anche i lavori per il sistema di invasi i cui progetti risalgono alle attività della Cassa del Mezzogiorno e quelli per i pozzi, anch'essi datati, per avviare un censimento e la gestione da parte di un unico ente per non disperdere energie. «La nostra attenzione per la qualità degli interventi sarà massima - chiosa Borzillo - e l'obiettivo finale sarà una serie di azioni tecniche mirate a ridurre lo stato di sofferenza patito dalle colture nei nostri territori utilizzando il nostro know-how fatto di risorse umane e tecniche per di affrontare al meglio le problematiche del settore e di gestire interventi risolutivi».

BARLETTA

LA RIQUALIFICAZIONE MANCATA

IL PROGETTO

Riguarda la palazzina interna di Villa Bonelli di via Canosa e l'ex scuola rurale sita alle porte del Borgo di Montaltino

«Cammini e percorsi»
rimasti nel cassetto

Il Comune trascura la valorizzazione di due beni immobili

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Un progetto di valorizzazione di beni immobili di grande levatura e spessore a livello storico e architettonico rimasto nel cassetto e di cui non si hanno notizie. È un'altra storia di "quello incompiuto" che viene a galla e che crea non pochi dubbi e interrogativi sull'attività di certi settori dell'Amministrazione comunale. E dove certi provvedimenti si intrecciano tra l'opportunità e la volontà, dove spesso prevale quest'ultima. La palazzina di Villa Bonelli e l'ex scuola rurale del Borgo di Montaltino: due immobili di una certa valenza architettonica destinatari di una proposta di valorizzazione che, però, è rimasta ferma, chiusa nel cassetto del dirigente del settore comunale di competenza.

L'ITER. Tutto inizia il 4 dicembre 2017 quando l'Agenzia del Demanio in collaborazione col Mibact e il Mit indice il secondo bando del Progetto «Cammini e Percorsi», avente l'obiettivo di promuovere il turismo lento attraverso la rigenerazione di immobili inutilizzati, inseriti in suggestivi contesti paesaggistici e naturali, grazie ad investimenti capaci di trasformarli in nuovi contenitori di attività e servizi per i viaggiatori. Di qui la giunta comunale dell'epoca guidata dal sindaco Pasquale Cascella delibera di partecipare al bando per quanto riguarda la palazzina interna di Villa Bonelli di via Canosa e l'ex scuola rurale sita alle porte del Borgo di Montaltino, lungo il percorso della via Francigena. A proposito il bando prevede un partenariato pubblico-privato dove i destinatari siano tutti gli operatori che possano

sviluppare un progetto turistico dall'elevato potenziale per i territori a beneficio di tutta la collettività. Si arriva al 19 aprile 2018, data della scadenza del bando: la Max Tayefi - Architect Inc. con sede a Calgary (Canada), in qualità di capogruppo deposita presso gli uffici di competenza del Comune una proposta per la concessione della palazzina nella Villa Bonelli. Da quel momento non vi è stato un seguito. A nulla sono valse le sollecitazioni della società MT-Arch. affinché sia espletato il bando. Tutto è fermo nell'assoluto silenzio, nonostante nel plico ci sia un impegno economico di garanzia intestato al Comune di Barletta. Situazione che meriterebbe delle risposte essendo trascorsi oltre quindici mesi dalla scadenza dei termini, e su cui non si conoscono le determinazioni dell'attuale Amministrazione comunale al cospetto di un impegno preso a suo tempo dal Comune medesimo nei confronti del Mibact e del Mit.

LA DISDETTA. In data 17 giugno scorso, la Max Tayefi Architect Inc. con una lettera a firma di Mehran Tayefi comunica che «a tutt'oggi il concorso indetto dall'Agenzia del demanio, promosso da Mibact e Mit, approvato dalla giunta comunale con atto n. 243 del 2017, non è stato purtroppo ancora espletato». Di qui la denuncia: «Troviamo il comportamento dell'Amministrazione comunale oltremodo scorretto nei confronti dei partecipanti che hanno creduto in questo concorso ed investito risorse economiche e professionali». E, alla luce del deprecabile comportamento tenuto, la Max Tayefi Architect Inc. chiede al Comune la restituzione, con liberatoria, dell'assegno di 2 mila euro depositato il 19 aprile 2018. Infine: «Sarà nostra cura di informare il Mibact e il Mit dell'atteggiamento tenuto dal Comune di Barletta nell'incapacità di sostenere gli impegni presi con la citata delibera di giunta».

BARLETTA NUOVO PASSAGGIO PER IL RIPRISTINO DELL'ANTICA PIAZZA PRINCIPE UMBERTO

Recinzione intorno all'ex ospedale
si sblocca l'iter per la rimozione

La giunta ha approvato lo schema di accordo tra Comune e Asl-Bt

L'intesa prevede
che il costo dell'opera
sarà a totale carico
dell'azienda sanitaria

● **BARLETTA.** Rimozione della recinzione intorno all'ex ospedale in piazza Principe Umberto: tanto tuono che piovve! Dopo l'articolo dello scorso 10 luglio in cui denunciavamo il silenzio sulla mancata esecuzione dei lavori di eliminazione, arrivano segnali da Palazzo di città. Lo scorso 25 luglio la giunta comunale ha deliberato di «approvare, nel perseguimento del proprio interesse, l'accordo tra il Comune e la Asl-Bt per la realizzazione dei lavori di rimozione della recinzione, alla verifica delle condizioni statiche delle strutture in cemento armato esistenti nel sottosuolo, e quindi, in sostanza di ripri-

stinare lo stato dei luoghi e di uniformazione della piazza a quella della porzione di piazza esistente e posta lateralmente a quella oggetto di intervento». Accordo che sarà siglato dal sindaco per conto del Comune dove è previsto che il costo dell'intera opera è a totale carico dell'Asl-Bt.

In buona sostanza, una volta formalizzato l'accordo si dovrebbe procedere all'iter per l'eliminazione della recinzione in questione. Finalmente così la città potrà riavere una delle piazze antiche e ritrovare un luogo di aggregazione per il quartiere.

Ricordiamo che la vicenda era rimasta ferma all'ordinanza del Comune di Barletta (20 giugno 2017) in cui si intimava la direzione dell'Asl-Bt di procedere per quanto di rispettiva competenza. A seguire, visto che la questione restava in sospeso ci fu l'iniziativa promossa dalla consigliera comunale dell'epoca e attuale presiden-

te Bat di Italia in comune, Grazia Desario di una petizione con raccolta di firme a cui aderirono 750 cittadini. Tutta l'intera vicenda intorno all'ex ospedale civile «Umberto I» risale ad alcuni anni fa. A livello cittadino e istituzionale emerse la volontà di dismettere la recinzione che contiene il piazzale antistante l'ex presidio ospedaliero. E l'approdo a Palazzo di città è del 26 novembre 2015 quando l'allora consigliera Desario presentò una mozione che venne portata all'attenzione e discussione del Consiglio il 7 aprile 2016. Poi ci fu il rinvio al 17 giugno 2016: il Consiglio invitò il sindaco dell'epoca ad avviare contatti con l'Asl per dirimere la questione. Poi ci fu la citata petizione e, il 20 giugno 2017, l'ordinanza in cui si intimava la Asl-Bt a provvedere la rimozione della recinzione e il ripristino originario dello stato dei luoghi di piazza Principe Umberto. [m.piaz.]

EDILIZIA PUBBLICA

OPERE PER UN MILIONE DI EURO

VERIFICA EDIFICI SCOLASTICI

Tra gli interventi più urgenti ci sono i servizi di ingegneria e architettura per la verifica di edifici scolastici e strutture strategiche

ALLARGAMENTI STRADALI

Nelle opere finanziate e da realizzarsi entro il 2020, i due allargamenti stradali previsti in via Pozzo Piano e via Duchessa d'Andria

Trani, priorità ai lavori della scuola De Amicis

Previsti interventi anche a Palazzo di città e biblioteca Bovio

NICO AURORA

● **TRANI.** È la manutenzione straordinaria della scuola De Amicis a salire in testa alle priorità dei lavori da effettuarsi nel 2019, secondo quanto ha deliberato la giunta comunale sulla base di una relazione del dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzifferri.

Questo, ed altri interventi sono previsti nell'ambito del Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e del Programma biennale delle forniture e servizi 2019-2020. Gli interventi sono finanziati con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste per legge.

L'importo totale dei lavori da effettuarsi è 1.032.000 euro ed il capo della ripartizione tecnica ha proposto di adottare un particolare ordine di priorità «che tenga conto della necessità di avviare gli interventi finalizzati alla esecuzione dei lavori necessari per lo spostamento di alcune classi della scuola San Paolo alla scuola De Amicis - si legge nel provvedimento -, nonché per la sicurezza delle strutture pubbliche con particolare riferimento a quella statica e sismica, come pure per la sicurezza sul lavoro». La manutenzione straordinaria del plesso De Amicis, in via Nicola De Roggiero, costerà 50.000 euro.

La voce seguente è quella dei «Servizi di ingegneria e architettura per la verifica di edifici scolastici e strutture strategiche», per un importo di 282.000. Sulla base di tali studi verranno definiti gli interventi da programmare in tutte le strutture scolastiche, sempre per prevenirle da sismi ed altre avversità.

Tale impegno era stato assunto all'indomani della chiusura, per pericolo di crollo, della scuola Papa Giovanni XXIII, avvenuta lo scorso 10 marzo. Lo studio comprenderà anche la verifica di agibilità della scuola De Bello, prossima alla

Papa Giovanni XXIII e chiusa ormai da cinque anni.

Nella lista delle priorità rientrano altri 50.000 euro per la manutenzione straordinaria di non meglio precisati edifici scolastici, e poi 100.000 euro per quella di Palazzo di città, dove evidentemente sono state individuate criticità tali da non differire interventi che rendano la casa comunale più sicura.

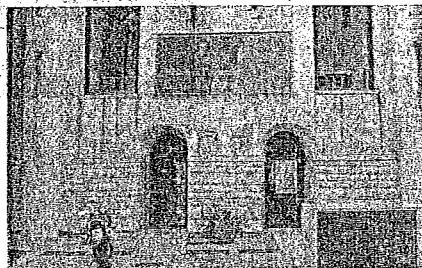
Allo stesso modo, 150.000 euro dovranno essere immediatamente destinati all'adeguamento della sicurezza della biblioteca comunale Giovanni Bovio, un patrimonio troppo importante per metterlo in discussione rimandando lavori che appaiono improcrastinabili.

In virtù di queste scelte, slittano agli ultimi due posti, ma restano comunque nel programma degli interventi prioritari, da realizzarsi fra l'anno in corso ed il 2020, i due allargamenti stradali previsti, a cominciare da quello della strettoia di via Pozzo piano, per il quale sono stati già

utilizzati 200.000 euro per il relativo esproprio: ormai mancano davvero pochi passaggi burocratici prima di procedere ai lavori.

Sempre per 200.000 euro si procederà all'allargamento della sede stradale di via Duchessa d'Andria. Anche in questo caso siamo in presenza di una strettoia determinata dalla presenza di una villa privata, da una parte, e del poligono di tiro di proprietà comunale, dall'altra. La circolazione veicolare è regolata da un impianto semaforico che consente il senso unico alternato.

L'allargamento avverrà in ragione di una permuta di suoli tra il citato poligono di tiro e i capannoni Ruggia, in corso Imbriani, di proprietà dell'amministrazione militare e prossimi dunque a transitare nella disponibilità del patrimonio del Comune di Trani, ovviamente in cambio della cessione del poligono di tiro all'Esercito italiano, che regolarmente lo utilizza.



PIANO DEI LAVORI
A destra, l'ingresso della scuola De Amicis. A sinistra, la biblioteca Bovio di Trani

BARLETTA DOPO 14 ANNI LA RIEVOCAZIONE DELLO SCONTRO

Disfida di Barletta torna il «Certame»

● **BARLETTA.** La Disfida di Barletta torna in campo! Per l'edizione 2019, infatti, grande è l'attesa per il rinnovato appuntamento con il certame cavalleresco, la cui rievocazione riprende dopo 14 anni, voluta dal sindaco Cosimo Cannito. Da giovedì 19 a sabato 21 settembre, il borgo antico e marinaro di Barletta, con il Castello, Porta Marina, piazza della Prefettura e le vie del centro, diventeranno un palcoscenico sul quale andrà in scena uno spettacolo multiforme, suggestivo e coinvolgente, a cura del direttore artistico della Disfida, il regista teatrale Sergio Maifredi. Gli eventi inizieranno da giovedì 19 settembre, in piazza Prefettura, il momento dell'Offesa, l'affronto rivolto dal condottiero francese Guy de la

Motte, alla presenza degli spagnoli, al valore dei cavalieri guidati da Ettore Fieramosca, rivivrà nel racconto teatrale interpretato da cantori, attori e figuranti; venerdì 20 settembre, Piazza Marina ospiterà il giuramento dei 13 cavalieri italiani, in un'atmosfera solenne e suggestiva; sabato 21 settembre, nel fossato del castello andrà in scena il certame cavalleresco, l'epico scontro fra i 13 cavalieri francesi e i 13 italiani. Seguirà, in piazza Marina, e non in cattedrale, per fare in modo che tutti possano assistervi, il Te Deum di ringraziamento dei cavalieri per l'esito vittorioso dello scontro. In fine, in una atmosfera di festa e giubilo il corteo trionfale sfilerà per le strade della città, animato da giochi spettacoli.

BARLETTA LA MANIFESTAZIONE A SFONDO MULTIRAZZIALE SVOLTASI PRESSO IL BOB A PONENTE

Successo e partecipazione al terzo «Torneo Antirazzista»

Cafiero (Coll. Exit): «Iniziativa di grande levatura sociale»

● **BARLETTA.** Successo e grande partecipazione alla terza edizione del Torneo Antirazzista «Francesco Damato» organizzata dal Collettivo Exit e da Barletta Antifascista. L'iniziativa si è svolta il 25 e 26 luglio scorso presso Bob - Sport Summer Days sulla Litoranea di Ponente. «Tante sarebbero le parole da spendere ma, per quanto si possa essere soddisfatti, il cammino è ancora lungo», commenta Emma Cafiero del Collettivo Exit: «iniziative come questa sono sicuramente importanti ma non possono e non devono restare delle piccole note di colore all'interno del grigiore quotidiano. Parliamo di libertà di movimento negata agli esseri umani, negazione che si spinge tanto il là da essere la causa dell'ennesima tragedia in mare

con il suo carico umano di morte, di 150 migranti. Odio generalizzato ed a volte ottuso che mette in atto patetiche cacce all'uomo quando si accusano ingiustamente di omicidio dei migranti nord africani a mezzo di fake news e dichiarazioni stampa di politici nazionali e pseudo-tali. I responsabili di tutto ciò hanno

nomi e cognomi, li individuiamo nel leghismo pentastellato che attraverso l'illusione del potere contare qualcosa data al loro elettorato stanno risvegliando e fomentando istinti di umani e la parte peggiore delle nostre comunità che è sempre esistita, se ne stava in silenzio ed oggi si sente legittimata a parlare. Se c'è qualcosa che però abbiamo imparato ora che i match sono finiti è che quel "non cedere alla rassegnazione" di cui



BARLETTA Il dibattito di Afro-Napoli



BARLETTA I vincitori del Torneo

ci parlava Lorenzo Orsetti nella sua lettera testamentaria è possibile e necessario. Non cediamo perché abbiamo ritrovato nella curiosità di tanta gente, nella spontaneità delle domande dei bambini, nella solidarietà espressa in questi giorni qualcosa che ci fa credere che, in fondo, è questo ciò che siamo».

«Esperienze come quella dell'Afro-Napoli», conclude Emma Cafiero, «sono motivi per farci capire che la strada è quella giusta anche a costo di sfidare il presente che viviamo con il suo carico di ostilità. Non siamo soliti lasciarci andare ai sentimenti a buon mercato ma nel vedere volontari dei centri di accoglienza prodigarsi con mezzi propri per regalare un'ora d'aria a decine di migranti e vedere sorridere questi ragazzi ci fa capire che nonostante tutto noi ci siamo, nonostante gli insulti, le minacce, il salvinismo e l'odio, facciamo il nostro lavoro portando a casa dei risultati». [m.plaz]

FRANCESCO VENTOLA*

Elettrificazione «Barletta-Canosa» dov'è la novità?

Il senatore grillino Ruggiero Quarto annuncia con grande enfasi che: «Grazie all'impegno del M5S il Cipe ha finanziato con nuove risorse, importanti opere ferroviarie per la regione Puglia: l'elettrificazione della linea Barletta-Canosa...».

E noi ci chiediamo: e allora, dov'è la notizia? Ci avesse comunicato che l'elettrificazione fosse stata finanziata fino a Spinazzola, allora sarebbe stata una novità.

Invece, rilancia come se fosse merito loro, quanto di fatto già ideato, già progettato e già finanziato da ben nove anni! Dal 2010.

Sarebbe bastato dare una lettura al PUMAV o alla Relazione Piano di Bacino Ato Bat o il Piano Regionale dei Trasporti o la Delibera Cipe n. 25 del 2016 per rendersi conto che è già tutto previsto. In che cosa si è tradotto l'impegno del M5S in questo anno di Governo? E questa volta se devono replicare lo facessero con opere e finanziamenti ex novo. I vecchi li conosciamo già.

*consigliere regionale DIT - Canosa

IV | NORDBARESE PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 29 luglio 2019

MINERVINO TUTTO PRONTO PER L'EVENTO DEL 10 AGOSTO NEL BORGO ANTICO

Notte bianca, l'estate adesso entra nel vivo

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Conto alla rovescia per la Notte bianca, in programma sabato 10 agosto, tradizionale e consolidato appuntamento dell'estate minervinese giunta ormai alla 14esima edizione. Per l'occasione il Comune di Minervino Murge lancia un appello ad artisti ed espositori per raccogliere proposte per manifestazioni ed iniziative culturali, artistiche, o di spettacolo da inserire all'interno dell'evento agostano clou, appunto la notte bianca. Insomma, un'opportunità per chi vuole mettere in campo qualche idea originale e organizzare all'interno dell'evento spettacoli o allestire stand. La domanda va presentata presso l'Ufficio Protocollo al Palazzo di Città (piazza Aldo Moro, n.6). Maggiori informazioni, direttamente sul sito del Comune o alla Pro Loco.

La notte bianca rappresenta ormai da anni un evento di punta dell'estate di Minervino. L'amministrazione comunale, con questa

manifestazione, intende offrire ai cittadini e ai tanti turisti dei paesi vicini che per l'occasione si riversano nel centro murgiano, una serie di eventi di rilievo e la possibilità di godere ed apprezzare il centro storico, i siti culturali, i monumenti, le bellezze artistiche e paesaggistiche. E c'è dell'altro. L'iniziativa chiama a raccolta associazioni, giovani artisti e musicisti, artigiani, produttori enogastronomici e quanti possono e vogliono offrire all'interno di questo evento, il proprio supporto per renderlo unico e attraente.

Grazie a questa sinergia, ogni anno è stato possibile organizzare un evento ricco e variegato, con stand di prodotti da degustare, esibizioni musicali, rassegne d'arte, artisti di strada, spettacoli e vendita di oggetti e prodotti tipici. La location prescelta dell'edizione 2019, è ancora una volta il borgo antico La Scosciola, con il suo dedalo di viuzze e casette, in un'atmosfera suggestiva e magica. Non mancheranno eventi collaterali. Insomma una notte assolutamente da non perdere.

BISCEGLIE LE OPERAZIONI NEL POMERIGGIO AVRANNO UN COSTO

«Tumulazioni ancora gratis e diamo un servizio in più»

La replica dell'assessore Parisi a Spina

● **BISCEGLIE.** Alle esternazioni del consigliere comunale di minoranza Francesco Spina in merito all'istituzione di una tassa di 150 euro per le tumulazioni delle salme, replica Natale Parisi, assessore ai servizi cimiteriali del Comune di Bisceglie, ritenendole «strumentalizzazioni». «Il servizio di tumulazione e inumazione delle salme si effettua al mattino e resta gratuito, come sempre - spiega Parisi - come ben sa il consigliere ed ex sindaco Spina i servizi cimiteriali dal 2015 sono stati affidati ad una Cooperativa, la cui turnazione prevede la concentrazione massima del personale nella prima fascia mattutina, proprio per garantire la tumulazione-inumazione delle salme, per le quali è necessaria la presenza simultanea di cinque operatori». Ma si registra una carenza di personale nel pomeriggio: «Il consigliere Spina sa anche che, queste attività

non possono essere assicurate dalla Cooperativa nelle ore pomeridiane, per carenza di personale - giustifica l'assessore - per far fronte alle richieste che sovente arrivano di tumulazione-inumazione nel pomeriggio, la Cooperativa, andando incontro alle esigenze dei parenti dei defunti, ha proposto di garantire il servizio a fronte di un costo di 150 euro, che serve a coprire il compenso lavorativo dei 5 operai necessari per le operazioni». Ma non da ora. «Infatti una tale ipotesi di soluzione verrebbe introdotta a partire dal 2020, anno in cui si dovrà peraltro procedere ad un nuovo affidamento dei servizi cimiteriali - conclude Parisi - nessuna tassa sui defunti quindi, solo un'opportunità in più che viene regolamentata e pone tutti i cittadini nelle stesse condizioni, con chiarezza e trasparenza, garantendo, peraltro, i diritti degli operai». (ldc)

IL LIBRO UN PERCORSO DI STORIA POLITICA E DI STORIE DELLA VITA POLITICA A NEGLI ANNI '80 E '90

«Sognavamo un'altra Bisceglie e Italia»

L'ex sindaco Lorusso racconta sogni e speranze di un tempo

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Dove può il giovane d'oggi imparare l'arte della politica? Dopo il "de profundis" dei partiti, in cui si faceva "scuola" di politica, è stato inventato uno pseudo movimentismo civico che, sotto mentite spoglie, ha convinto e spesso ingannato aspiranti consiglieri ed elettori con la voglia di impegnarsi nella vita amministrativa della città. A costoro non resta che apprendere da soli, approfondire ciò che è stato il passato cittadino.

Ma nelle biblioteche è raro trovare strumenti cartacei ed on-line di supporto (libri), ossia pagine utili per studiare la materia politica locale, per ripercorrere ciò che la politica è stata capace (o incapace) di fare negli anni scorsi, per sapere quali prospettive future di sviluppo sono state tracciate.

Ad offrire, ai lettori viventi ma soprattutto ai posteri, un percorso di storia politica e di storie vissute nell'agorà del territorio, di memorie e ricordi (documentali, fotografici ed orali) della vita politica a Bisceglie negli anni '80 e '90, è l'avv. Biagio Lorusso nel suo libro dal titolo eloquente: "Sognavamo un'altra Bisceglie e Italia, sognavamo un'altra Bisceglie" (pp. 211, tip. Più e AideA). Rimorsi, amarezze? Ci sono esempi di come in politica si può realizzare, sba-

gliare e talvolta abusare. Questo libro va letto iniziando dal retro copertina, ossia dallo splendido progetto del mancato porto turistico "canale" al Ponte Lama. Un'opera disegnata dagli architetti Clavarino (l'autore del teatro Mediterraneo in riva al mare) e Paglianti, che avrebbe cambiato sicuramente il corso della storia economica e turistica non solo di Bisceglie ma anche delle altre città vicine. Si era nell'85. Ancora oggi la zona di Lama Paterna giace nel buio dopo aver subito abusivismi. Insomma, allora, ci fu chi sbagliò, chi fece sfumare il relativo finanziamento europeo.

Procedendo tra gli argomenti che denominano i capitoli, nel libro ci si imbatte nella ricostruzione della "torbida vicenda della Masseria San Felice", emblema di come un immobile storico del XVII secolo (patrimonio culturale di rilevante importanza da tutelare) sia finito nelle aule del Tribunale, tra corruzione e omissioni tecniche. E poi il maxi processo del 1973 per una battaglia ecologista ante litteram, vinta, per la salvaguardia del mare e del Pantano inquinati dallo scarico fognario sversato in mare allo stato bruto, a causa dell'obsoleto depuratore comunale. Che poi grazie a questa "spinta" fu potenziato. Ma le vicende politiche ritenute degne di nota vissute e rac-

contate da Lorusso, dal suo punto di vista, passano dal Piano particolareggiato del centro storico, il castello ed il teatro Garibaldi ed il palazzo Tupputi che stagnavano nel degrado, il salvataggio del camping comunale "la batteria" e le lettere dell'antifascista Vincenzo Calace. Storia e politica, in cui scorrono volti e nomi di politici e personaggi vari, ormai d'altri tempi. Un decennio fa Lorusso aveva già dato prova di essere un pozzo di memorie, pubblicando il libro di storia politica locale "Con un piede sempre fuori... La sinistra eretica a Bisceglie (1953-1980)".

Con questo suo nuovo e non facile lavoro di ricostruzione e di ricerca nell'archivio personale, condotto anche con l'ausilio della stampa come fonte, l'ex sindaco Lorusso (più volte vice sindaco, assessore, consigliere, presidente del Consiglio) conferma di aver svolto con grande passione una lunga attività politica, prevalentemente da repubblicano, alternata ad una brillante carriera forense. "Non riesco ad isolarmi dal tempo presente", sentenza nel prologo l'ex sindaco. Una parabola vissuta non senza notevoli sacrifici, sin dal primo vagito in una famiglia umile e di onesti artigiani, che continua con lo status di nonno, con la sua nipotina alla quale dedica il libro.



IL PROGETTO
A destra, il
"sogno" del
nuovo porto
biscegliese;
sopra, l'ex
sindaco al
sacrario
con i reduci

le altre notizie

TRANI

FINO AL 5 AGOSTO

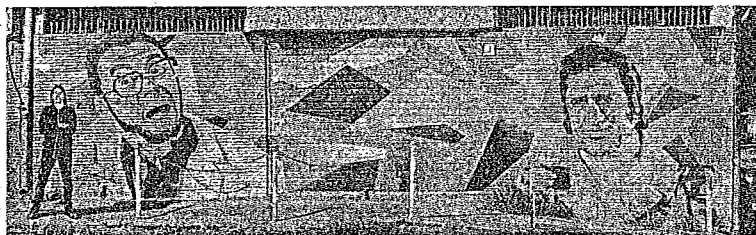
Festa patronale e San Nicola in mostra

■ Proseguirà fino a lunedì 5 agosto, dalle ore 18 alle 21, presso la chiesa di Ognissanti, la mostra iconografica sulla devozione popolare domestica a San Nicola il Pellegrino. L'esposizione, a cura di Maurizio Di Reda, racconta il modo di esprimere la fede delle antiche famiglie attraverso il culto e la preghiera in casa, pratica comune sin dal Medioevo e che ha raggiunto l'apice nel Settecento e Ottocento. Evento in collaborazione con Fondazione Seca, Giovanni Bruno e associazione Cavalieri templari cattolici d'Italia. Ingresso libero.

VIVILACITTÀ

URBAN ART 2019

Il giovane architetto
all'evento
nella città foggiana



di PAOLO PINNELLI

«È un ritratto di ispirazione cubista. Uno stile che mi appartiene abbastanza, con tinte minimali in scala di grigi e leggere sfumature d'arancio. Lo sfondo è monocromatico perché ci tenevo che il ritratto fosse il vero protagonista». Parla così del suo ultimo «murale» Francesco Persichella, architetto canosino, ormai trasferito a Roma, noto nel mondo degli street-artist come «Piskv» (si legge Piscu, la «V» è una «U» romana, ndr). È il protagonista del suo ultimo lavoro è il suo concittadino: Lino Banfi.

Il ritratto lo ha realizzato l'altra «notte», durante la «Notte bianca» di Stornarella, in provincia di Foggia, per lo «Stornarella Urban Art 2019», manifestazione nata nel giugno 2018, dall'idea di un giovane imprenditore locale, Cataldo Ferrucci, sostenuto dall'Amministrazione Comunale e da sponsor tra cui anche la cooperativa canosina «ChiamaCanosa».

«Piskv» ha dipinto il «Pasquale nazionale» su un muro che domina la piazza centrale della cittadina, rendendo omaggio all'amatissimo attore pugliese nella giornata «Street Art» che aveva come obiettivo «la decorazione delle pareti delle case che si affacciano su Largo Mazzini, piazzetta nel cuore del centro storico del paese, in maniera da renderne più artistico l'aspetto, rompendo la monotonia delle classiche decolorazioni» sottolineano gli organizzatori.

Gli artisti hanno realizzato le loro opere in un unico step, lavorando per tutta la notte, accompagnati da esibizioni di musica live e dj set. Quest'anno gli organizzatori hanno deciso di riservare

Piskv dipinge Lino Banfi nella «notte» di Stornarella

L'omaggio dello street-artist canosino al suo concittadino



una delle facciate a un murales interamente dedicato a Lino Banfi, mentre Red, altro street-artist ospite, ha realizzato quello del foggiano Renzo Arbore.

Piskv, dopo aver realizzato a Roma, su un muro di largo Enrico Enriquez, il murales di Sordi e, accanto, dopo un anno, quello di Verdone, non si è fatto sfuggire l'occasione per «abbracciare» artisticamente anche il «nonno d'Italia». Da canosino a canosino.

[paolo.pinnelli@gazzettamezzogiorno.it]



ARTE
«Piskv» all'opera sull'elevatore e, sopra, il murales finito; sopra, i murales realizzati a Roma



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

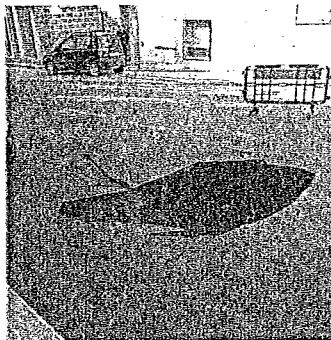
L'INCHIESTA
I LITORALI ARRETRANO

L'ALLARME

Un fenomeno molto pericoloso: le abitazioni hanno preso il posto delle dune rompendo l'equilibrio della natura

Frane e smottamenti
la Puglia si sbriciola

Vengono erosi dal mare 50 degli 800 chilometri di costa



GAETANO CAMPIONE

● C'è una Puglia che si sbriciola, frana, viene erosa dal mare. E scompare per sempre. Cinquanta degli 800 chilometri di costa, secondo gli esperti, sono interessati dal fenomeno che sta cambiando anche la fisionomia del paesaggio. Un po' come avviene per gli ulivi divorati dalla xylella fastidiosa. In questo caso ad alterare le caratteristiche morfologiche ed ambientali, ci pensano il mare, il vento e le rilevanti trasformazioni antropiche prodotte negli anni: le abitazioni hanno preso il posto delle dune, rompendo l'equilibrio della natura, l'economia e lo sfruttamento del territorio hanno accentuato il fenomeno.

Così da un lato le spiagge svaniscono e i litorali arretrano, dall'altro le falesie sono a rischio sgretolamento. Dal Gargano al Salento, le criticità non cambiano. Il campionario è vasto: frana, crollo, scivolamento, colamento, sprofondamento, smottamento. Dei circa 190 km quadrati di frane cartografate negli ultimi anni (1.259 eventi) solo il 10% interessa aree che si trovano al di sotto dei 400 metri di quota, il restante 90% è concentrato in una fascia di circa 4.000 km quadrati che comprende l'area dell'Appennino e del Subappennino, il promontorio del Gargano, le scarpate dell'alta

Murgia e della Fossa bradanica ed alcuni tratti della fascia costiera interessati da fenomeni di crollo: sono 113 mila i pugliesi esposti a frane e alluvioni, distribuiti sui 594 km quadrati di area a rischio catalogata come «molto elevata» o «elevata» che rappresenta il 3 per cento del territorio regionale (dati Ispra 2018, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

In Puglia l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale si occupa di difesa del suolo, tutela delle acque, gestione delle risorse idriche ed ha il suo quartier generale nel parco tecnologico di Tecnopolis. Nel ruolo di segretario, Vera Corbelli, geologa. Lei e i suoi studiosi vigilano su 297 Comuni pugliesi, il 78 per cento dei quali è a rischio idrogeologico, con diverse pericolosità, da quella idraulica a quella geomorfologica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Poi c'è l'ufficio del Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Una task force di una ventina di esperti che fa capo all'ingegnere Elio Sannicandro, con l'obiettivo di calibrare gli interventi e ottimizzare le risorse disponibili. Una ventina gli elaborati progettuali avviati sul territorio pugliese. Senza dimenticare i Consorzi di bonifica, sempre al centro di polemiche legate a costi e utilizzo, impegnati comunque sul fronte del dissesto idrogeologico con la manutenzione delle sponde

dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche. Un segnale dell'attenzione istituzionale al problema, ma anche della complessità burocratica delle competenze per la realizzazione degli interventi. La pianificazione degli interventi ordinari non è semplice, se si vuole legare il carattere straordinario solo quando si verificano eventi climatici eccezionali. La politica «assistenziale» del rammendo, a volte, piace di più, è più efficace, alla fine accontenta tutti. Siamo una regione fragile e con la memoria

corta perché il problema del dissesto ci accompagna da tempo immemorabile, ci viene ricordato quasi ogni anno, con l'aggiunta degli effetti sempre più distruttivi dei cambiamenti climatici e di una espansione urbanistica che spesso non ne tiene conto.

I FONDI NAZIONALI ED EUROPEI Eppure i fondi nazionali ed europei funzionano da volano a questa nuova sensibilità a difesa del nostro ambiente. Che ha bisogno di una visione strategica, d'insieme, per programmare e ripristinare la funzionalità idrica del territorio, minaccia numero uno quando si parla della Puglia che sprofonda. Uno dei problemi è l'approccio alla questione. Bisogna migliorare l'esistente o intervenire radicalmente con nuove iniziative? La vicenda della strada regionale 1 è emblematica. L'opera collegherebbe i caselli autostradali di Candela e Poggio Imperiale, migliorando la viabilità dei piccoli Comuni del territorio e favorendone un miglior accesso per residenti e turisti. Ma l'infrastruttura costeggia il Subappennino dauno, zona tradizionalmente caratterizzata da frane e smottamenti. Conviene, allora, rispolverare e attuare il progetto del 2011, impegnando somme di danaro importanti, senza dimenticare nel tempo le spese legate alla manutenzione, oppure mettere in sicurezza quello che c'è? Fino a quando c'erano i boschi, il terreno non si muoveva. Quando si è deciso di privilegiare, ad esempio, le coltivazioni di grano, con la Comunità europea che metteva a disposizione copiosi incentivi, l'equilibrio naturale si è alterato e il terreno si alza e si abbassa, quando piove, come una fisarmonica. Volturara Appula, San Marco La Catola, Celenza Valfortore sono in perenne equilibrio tra movimenti franosi profondi e interventi di salvaguardia.

IL CASO DI POLIGNANO Nel Barese è emblematico il caso di Polignano, il cui centro abitato si sviluppa lungo la costa su una falesia di roccia calcarea. Grotta Palazzese e lama Monachile su tutte, sono monitorate costantemente e interessate a lavori di consolidamento. Interventi molto delicati, non tanto da un punto di vista tecnico, quanto per l'armonizzazione con la natura circostante per ridurre al minimo l'impatto ambientale: stabilità e bellezza spesso non vanno d'accordo. Criticità anche sul litorale salentino adriatico, dove tra Santa Cesare Terme, Roca, torre dell'Orso, Otranto, la costa si consuma anno dopo anno. Aree transennate, zone interdette alla balneazione e lavori infiniti, creano danni soprattutto all'economia del territorio. La stazione idrotermale in fondo allo Stivale, per alcuni versi, è il simbolo delle contraddizioni che si vivono quando si decide di intervenire. Infatti, una parte del lungomare è transennata da un vero e proprio muro di lamiera, tra località Archi e Fontanelle, dove spicca un cartello con scritto: inizio lavori 9 ottobre 2018, ultimazione lavori 11 aprile 2021. Poi, il nulla: niente mezzi, niente operai, cantiere fermo. Da palazzo di Città fanno sapere che visto il numero elevato di competenze istituzionali i vari enti sono impegnati ad effettuare una serie di verifiche e di sondaggi. I residenti e i turisti

però giurano, finora, di non aver mai visto nessuno con tuta e caschetto. Il mistero resta. Come i malumori per una stagione compromessa e limitata dai divieti. Non va meglio a porto Miggiano tra sequestri, dissequestri, udienze in Tribunale e lentezze. Qui il fai da te imperversa: la gente si organizza e raggiunge a piedi la caletta mettendosi in coda come gli sherpa tibetani.

LE CAVITÀ NATURALI Ma c'è anche una Puglia in bilico perenne sulle cavità naturali (2 mila quelle carsiche censite) o artificiali, realizzate dall'uomo, come le cave sotterranee per l'estrazione di materiale da costruzione dal sottosuolo, spesso lunghe diversi chilometri. Questi sistemi di gallerie, che possono anche essere adibiti ad attività lavorative (frantoi, produzione di ceramiche, depositi, cantine) caratterizzano i territori di Canosa, Barletta, Capurso, Altamura, Andria, Cutrofiano, Gagliano del Capo, San Marco la Catola, Grottaglie. Non c'è da essere allegri. Dalle frane, all'erosione delle coste, altro settore critico. La Puglia è al terzo posto nella hit-parade italiana elaborata da Legambiente col 65 per cento del litorale che soffre di erosione costiera. Giuseppe Mastronuzzi è un geomorfologo dell'Università di Bari che si occupa di monitorare e studiare il fenomeno. I dati ricavati delineano una situazione allarmante: le spiagge di casa nostra arretrano di 10 metri ogni anno. Le cause? Innanzitutto l'innalzamento del mare che negli ultimi mille anni si è sollevato di 15 centimetri. Poi, l'impatto antropico sulle aree di alimentazione delle spiagge con la realizzazione di opere di regimazione fluviale e di consolidamento dei versanti (dighe, bretelle, derivazioni) o di opera a difesa di strutture costiere (i tradizionali frangiflutti o i pennelli di protezione). Non è tutto oro quello che luccica. Perché così facendo si creano anche danni collaterali come la riduzione dell'alimentazione delle spiagge e lo svuotamento dei fondali delle coste confinanti. Come è accaduto in passato, ad esempio, per Torchiarello e per le sue marine, al centro oggi di un articolato piano di recupero costiero. Mareggiate, fenomeni alluvionali sempre più frequenti e il riscaldamento globale prospettano un quadro a medio termine inquietante. Entro il 2100 il mare si alzerà,

L'INCHIESTA
I LITORALI ARRETRANO

L'ALLARME

Un fenomeno molto pericoloso: le abitazioni hanno preso il posto delle dune rompendo l'equilibrio della natura

Frane e smottamenti la Puglia si sbriciola

Vengono erosi dal mare 50 degli 800 chilometri di costa



SITUAZIONE PRECARIA Una frana sul Gargano. Sopra: una voragine stradale a Canosa

nella migliore delle ipotesi di 30 centimetri, nella peggiore di un metro e mezzo. Che significa una vera e propria invasione delle acque e di una parte di costa: onde alte 6 metri al largo del golfo di Taranto sarebbero in grado di sommergere 15 metri di litorale. Senza dimenticare la minaccia tsunami, meno probabile ma pur sempre possibile, soprattutto in Italia meridionale, Puglia compresa. Ecco perché i ricercatori baresi e salentini dei due Atenei hanno studiato un sistema (Start) di controllo del territorio costiero e marino in grado di prevedere i rischi e di sviluppare interventi preventivi. A patto che le politiche di salvaguardia ambientale e di sostenibilità non restino, come spesso accade nel Belpaese, solo sulla carta.

Anche l'Enea concorda con questa analisi, ha elaborato una serie di proiezioni e ha aggiornato la mappa delle zone a rischio inondazione (37 in tutta Italia): in Puglia le aree di Lesina, di Manfredonia e di Taranto sono da bollino rosso, come i porti di Bari, Brindisi e Taranto. C'è una Puglia destinata a finire sott'acqua? Sembra proprio di sì. O quantomeno nel giro di qualche decennio non sarà più come la vediamo ora. Il tempo per co-



struire difese di fronte al mare che sale non manca. Sperando che gli studi di previsione abbiano creato la giusta consapevolezza del rischio nei livelli decisionali istituzionali. La scienza (l'Ordine regionale dei geologi è in prima fila in questa campagna di sensibilizzazione) ci racconta come ormai molte dinamiche siano inarrestabili. In Puglia sono stati urbanizzati ben 454 degli 810 chilometri (il 56 per cento) di costa, tra interventi legali e abusivi. Dati sui quali riflettere seriamente.

LA MOBILITAZIONE IL SEGRETARIO GENERALE GESMUNDO: «IN PUGLIA L'OCCUPAZIONE CHE SI TROVA È PRECARIA E INTERMITTENTE»

Cgil nelle fabbriche con «Il lavoro si fa strada»

Domani a Bari prima assemblea del tour pugliese nel Centro poste della zona industriale

● **BARI.** La Cgil si mobilita in Puglia per riaffermare la centralità dell'occupazione. Mille assemblee in Puglia da qui a ottobre, nei luoghi di lavoro e nei territori, per incontrare migliaia di iscritti e cittadini. Si chiama «Il lavoro si fa strada» la campagna straordinaria lanciata dalla Cgil nazionale, di ascolto e informazione sui luoghi di lavoro e nei territori per incontrare chi lavora, i pensionati, chi un lavoro non ce l'ha, i giovani.

A Bari si terrà un'assemblea si terrà domani, presso il Centro Meccanizzato Postale nella Zona Industriale di Bari.

«La Cgil non sta nelle sue sedi ma va incontro alle persone, alle loro difficoltà, ai loro bisogni, consapevole della lunga fase recessiva che ha impoverito i redditi da lavoro e le pensioni, ha precarizzato il lavoro, ha aggravato la condizione dei

giovani e delle donne, ha visto crescere il divario tra Nord e Sud del Paese», spiega Pino Gesmundo, segretario generale della Cgil Puglia. «Il lavoro si fa strada» allora vuole essere un percorso di partecipazione e condivisione, di quelle che sono le difficoltà che vive il Paese, ma anche delle proposte che sono in campo da parte del sindacato. Vogliamo rilanciare le nostre piattaforme rivendicative – dalla Carta dei diritti universali al Piano del Lavoro a Laboratorio Sud per lo sviluppo del Mezzogiorno – per costruire assieme a partire proprio dai territori e dai luoghi di lavoro una contrattazione sociale inclusiva, capace di estendere e coniugare diritti del lavoro e diritti di cittadinanza».

La Cgil Puglia ha preparato un documento che sintetizza l'analisi della situazione e le nostre proposte, diviso

per 11 capitoli: lavoro, diritti, sviluppo, ambiente, welfare, fisco, mezzogiorno, autonomia rafforzata, istruzione e conoscenza, pensioni, immigrazione.

«Siamo preoccupati per i provvedimenti di questo Governo che dal Mezzogiorno al lavoro, dalle infrastrutture al sociale, non sta dando le risposte che servono» spiega Gesmundo.

In Puglia i numeri parlano di ripresa, «ma quel che registriamo noi dice altro. Il lavoro che si trova è precario, instabile, povero, intermittente. Si guardano i dati quantitativi e non quelli qualitativi della composizione del lavoro. Prevalgono rapporto precari e part time. Solo nei primi cinque mesi del 2019 in Puglia sono state presentate 44mila domande Naspi, quello che era il vecchio sussidio di disoccupazione», conclude Gesmundo.

VERSO IL 2020

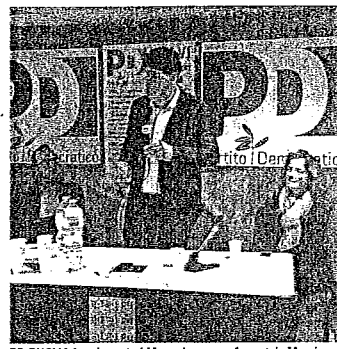
LE DIVISIONI NEL CENTROSINISTRA

LA POLEMICA CON GENTILE

Dopo le accuse dell'ex eurodeputata, data in corsa ai gazebo. «I miei neuroni? Frullano per vincere le regionali»

«Primarie, ora ditemi qual è la vostra data»

Lacarra sfida i dissidenti. Oggi ufficio politico e segreteria dem



PD PUGLIA | parlamentari Marco Lacarra e Assunta Mossina

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Parafrasando il film *Bianca* di Nanni Moretti, il segretario regionale del Pd, Marco Lacarra, avvisa i contestatori, i dissidenti dem e la sinistra vendoliana: «Non facciamoci del male con tutte queste polemiche sulle primarie». Oggi si terrà nella sede regionale una doppia riunione: prima l'ufficio politico con parlamentari, consiglieri regionali, poi la segreteria regionale. Dopo le polemiche degli ultimi giorni, ci sarà l'occasione per un confronto pubblico sulle tappe verso il 2020: primarie, regole dei gazebo, coalizione. E sulla data dei gazebo, si registra una disponibile a discutere ragioni circostanziate per allungare i tempi oltre novembre prossimo.

«Vivremo con questi incontri un passaggio importante - spiega Lacarra alla *Gazzetta* -. Mi auguro che ci sia la partecipazione più ampia possibile. Chi non presenzierà, non potrà più dire che il Pd non discute al suo interno. Voglio affidare un ruolo importante agli eletti che decideranno la linea insieme al partito».

Si discuterà della campagna contro la riforma dell'autonomia differenziata, del recupero del rapporto con i territori, ma la priorità di Lacarra è soprattutto questa: «Vorrei ragionare sui

contributi che ciascuno vorrà dare per aiutarci nell'opera di ricomposizione del centrosinistra». Le distanze e le brillanzioni con la sinistra vendoliana, con ambienti dem e con l'area culturale e politica della Giusta Causa restano: «Con Sinistra italiana - analizza Lacarra - siamo al lavoro per ricucire: contestano il modello "Maia" alla Regione, ne possiamo parlare anche se è una evoluzione del vendoliano Gaia. Le critiche di Laforgia? È il presidente di una associazione, interprete delle istanze di un gruppo di persone. La rappresentatività serve. Recepiamo i suoi segnali. Per interpretare il malessere della gente abbiamo un po' più di esperienza... Sulla data delle primarie, non sono d'accordo? Mi facciano capire le ragioni per una scelta differente. Seno, anche io organizzo una associazione, "Il giusto processo", e mi metto a dettare i tempi... La data del voto per le primarie poi non può essere un problema per la Gentile, che è stata eurodeputato ed è conosciuta in tutta la regione».

I renziani sono contro la ricandidatura di Emiliano. Lacarra replica così: «Un candidato lo abbiamo, il governatore uscente. Non possiamo negare di partecipare alle primarie a Emiliano. Chiunque vuole escluderlo sbaglia, perché rischia di creare una frattura nel centrosinistra. Da un punto di vista

della psiche umana, questa è una proposta fuori dalla realtà. Se il centrosinistra si riconosce con entusiasmo in un'altra figura, lo vedremo». Poi una rassicurazione all'ex deputato Fritz Massa: «Lo statuto sarà rispettato. Gli organismi si pronunceranno sul regolamento dei gazebo, discusso al tavolo politico. Sulle norme da aggiungere, la Gentile venga in direzione a spiegare le sue tesi». Una battuta anche per l'ex eurodeputato di Cerignola: «I miei neuroni sono sempre molto attivi. Voglio spiegare alla Gentile che quello che mi frulla in testa è la linea del partito. Non sono un gestore autarchico del Pd: il partito assume delle decisioni negli organi collegiali. Mi frulla di vincere le regionali».

Lacarra, infine, taglia corto sulla composizione della coalizione: «Qualcuno contesta ancora Simone Di Cagno Abbrescia: è un singolo che ha abiurato una classe dirigente del centrodestra per condividere un percorso nel centrosinistra con Emiliano. Possiamo discutere se sia giusto o sbagliato averlo accolto, ma non è un discorso che riguarda la composizione della coalizione. Massimo Cassano di Puglia popolare, invece, era sottosegretario con Renzi. Anche il ministro Lorenzin, che veniva da Forza Italia, poi è rimasta nel centrosinistra», conclude.

DISABILI DAMASCELLI (FI)

«Basta caos sugli assegni di cura»

● **BARI.** La giunta Emiliano non dà risposte adeguate alle famiglie in attesa degli assegni di cura: questa è critica espressa dal consigliere regionale di Forza Italia, Domenico Damascelli. «Assegni mensili decurtati di circa 200 euro rispetto agli anni scorsi, e risorse insufficienti a coprire le domande. Procedure che si sviluppano a rilento, come ormai succede per tutte le attività della Regione Puglia, e ritardi che gettano nella disperazione famiglie già provate dalle difficoltà: ho presentato un'interrogazione consiliare urgente - annuncia l'esponente della destra di Fi - per sapere dal Governo Emiliano quando i beneficiari potranno ricevere i tanto attesi assegni di cura».

«Nel 2018 - aggiunge - le domande presentate erano state oltre 9mila, e i beneficiari 2.314. Quest'anno sono state presentate 14.789 istanze attraverso la piattaforma telematica, ma le risorse a disposizione potranno coprire circa 3.240 utenti. Non solo, perché oltre al rigetto di migliaia di domande per l'esiguità delle risorse stanziare, in diversi casi la Regione persevera nel ritardo dell'erogazione degli assegni a malati gravissimi non autosufficienti e alle loro famiglie». «È una situazione d'insopportabile incertezza che si è determinata perché le procedure per la definizione del bando regionale sono state modificate in itinere», conclude Damascelli.

PIANO DI SVILUPPO RURALE FDI EDIT ATTACCANO

«Fondi Ue, che scaricabarile tra Emiliano e Di Gioia»

● **BARI.** Sul destino altalenante delle risorse per il Piano di sviluppo rurale, si registra la presa di posizione del gruppo di Fratelli d'Italia-Direzione Italia alla Regione, con una nota dei consiglieri regionali Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Ignazio Zullo, Luigi Manca, Renato Perrini e Francesco Ventola.

«Quando pensavamo di aver ormai toccato il fondo ci rendiamo conto che il peggio doveva ancora arrivare: mentre la Regione Puglia rischia di perdere, fra soli 5 mesi è solo per sua incapacità, oltre 162 milioni di euro di risorse europee previste nel Psr, assistiamo - scrivono i sei - a uno scaricabarile fra coloro che sono i colpevoli del disastro dell'Agricoltura pugliese: l'ex assessore Di Gioia che accusa il presidente Emiliano, che lo critica per la gestione del Psr, che punta il dito contro questo o quel provvedimento... è francamente di uno squallore

infinito. Mai nel passato un governo regionale aveva dato un'immagine così deleteria in un settore, l'Agricoltura, fiore all'occhiello di una regione che aveva produzioni di eccellenze».

«Ciò che sta accadendo oggi certifica il fallimento del Governo Emiliano: gli ulivi salentini - aggiungono - sono in via di desertificazione e molti vigneti e frutteti sono ridotti a brandelli per le avversità meteorologiche. Un settore in ginocchio che viene ulteriormente calpestato da chi invece che ammettere il fallimento e chiedere scusa, litiga e si azzuffa su di chi è la colpa. Mentre nell'assessorato si continua a navigare a vista».

«Stiano tranquilli Emiliano e Di Gioia gli agricoltori, ma i pugliesi in generale, sanno fin troppo che la colpa è solo la loro», concludono gli esponenti del partito della Meloni e di Fitto.

RIFIUTI

INIZIATIVA DELL'AGENZIA REGIONALE

SI VINCONO PANCHINE E FIORIERE

Mercoledì a Barletta e il 2 agosto a Castellana Grotte. Il «Keep plastic»: vince chi riesce a raccogliere imballaggi più della quota pro-capite del 2018

Gara tra i Comuni costieri sulla raccolta della plastica

Ma è ancora polemica sui «trasferimenti» dei solidi urbani



PLASTICA Materiale deleterio per il mare e che può essere riciclato

eri ha fatto tappa a Santa Cesarea Terme (Località Porto Miggiano), mercoledì approderà al Castello di Barletta e il 2 agosto sarà in piazza Kennedy, a Castellana Grotte. Stiamo parlando del primo «contest» made in Puglia per incentivare la raccolta differenziata degli imballaggi di plastica e ricordare che le buone pratiche di raccolta e riciclo non si fermano mai, neppure in estate.

Il tour promosso da Regione e Ager è cominciato il 22 luglio e si concluderà il 18 agosto toccando anche Molfetta, Manfredonia e Brindisi. Si tratta di una singolare competizione: chi, nelle quattro settimane di gara, riuscirà a registrare il maggiore incremento percentuale di raccolta degli imballaggi in plastica rispetto al pro-capite medio del 2018, potrà aggiudicarsi un set di arredo urbano composto da 3 panchine, 2 fioriere e 2 cestini, rigorosamente in plastica riciclata. Per coinvolgere i residenti e i turisti a partecipare a questa particolare sfida, viene organizzato un road show: il team «Plastic Friendly» organizza dei flash mob nelle principali spiagge o lungo i litorali e la sera è presente nelle piazze e nei luoghi a più alta frequentazione con un gazebo animato da

musica e attività ispirate al tema del riciclo. L'obiettivo è fornire ai cittadini tutte le informazioni sulla corretta raccolta differenziata e coinvolgerli, attraverso il gioco e il divertimento, per prevenire la dispersione dei rifiuti nel mare e nell'ambiente. «Keep plastic e salva il mare» si inserisce nelle attività previste dal Protocollo siglato da Corepla, Regione Puglia e Ager, successivamente esteso all'Autorità Portuale del mare Adriatico ed Arpa Puglia, per migliorare le performance ambien-

tali della Regione e promuovere le buone pratiche, anche in vacanza.

«La tutela del nostro mare è una priorità per la Regione - dice il presidente Michele Emiliano - e per questo stiamo investendo in questo progetto per la raccolta delle microplastiche marine. La Puglia è sulla strada giusta: la raccolta differenziata continua ad aumentare, segnando trend positivi, stabilmente oltre il 50%». Quindi la risposta a chi, in questi giorni, polemizza sull'atteso Piano regionale dei rifiuti è la chiusura del ciclo tramite impianti. «Grazie allo stanziamento regionale di oltre 150 milioni di euro, intendiamo dotare entro i prossimi due anni il territorio di impianti all'avanguardia, a gestione pubblica



ASSESSORE Gianni Stea

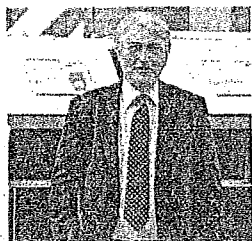
sottolinea Emiliano - per il trattamento delle frazioni differenziate e per valorizzare al massimo l'impegno dei cittadini e dei Comuni nella raccolta differenziata». «La

vogliamo far trovare pronti a questa nuova e ambiziosa sfida, sia dal punto di vista della raccolta, che del trattamento, con impianti moderni che chiudano il ciclo in

maniera autonoma ed efficiente».

Sul fronte della gestione del ciclo, però, le polemiche non si arrestano dopo che è scoppiato il caso Manduria per il conferimento di Forsu dal Brindisino.

«La legge stabilisce che i rifiuti urbani debbano essere gestiti secondo il principio di prossimità, ossia obbliga la gestione del ciclo dei rifiuti urbani all'interno dei territori delimitati in Ato. In Puglia, prima di Emiliano gli Ato erano sei - ricorda il parlamentare Cinque Stelle Giovanni Vianello - uno per provincia, con la modifica voluta da Emiliano della legge regionale del 2012, i sei Ato si sono fusi in un unico Ato di ampiezza regionale. Di conseguenza, i rifiuti sono legittimati a far lunghi viaggi all'interno della regione, anche al di fuori delle province dove vengono prodotti». Inoltre, in Puglia la collocazione degli impianti di riciclo, trattamento e smaltimento «non è equamente distribuita ma si concentra su determinati territori, che diventano destinatari di rifiuti prodotti da altre province». Accade così che gli impianti TMB (trattamento meccanico biologico) si concentrano nella provincia di Lecce, mentre la provincia di Bari è carente di impianti di smaltimento che si concentrano perlopiù nel Tarantino, dove gli impianti di compostaggio, sovradimensionati rispetto al fabbisogno provinciale, ricevono l'umido dalle altre province. «Quando poi, alcuni di questi impianti vengono chiusi temporaneamente, si va in emergenza»,



AGER G. Grandalio

Puglia, con una crescita della raccolta degli imballaggi in plastica del 20% rispetto all'anno precedente - dice Antonello Ciotti, presidente del Consorzio Corepla - sta dimostrando di voler raggiungere risultati sempre più ambiziosi». «A livello europeo, la percentuale di raccolta differenziata è stata sostituita da un altro parametro, quello dei rifiuti effettivamente riciclati - dice Gianfranco Grandalio, direttore generale Ager (Agenzia regionale per il servizio di gestione dei rifiuti) - e noi ci

L'ORARIO ESTIVO TRENITALIA IN VIGORE SINO AL 10 AGOSTO

«Sui disagi dei pendolari si sta facendo propaganda»

Giannini: aumentate le corse, nessuna disparità tra le province

«Non c'è stata nessuna improvvisazione per risolvere i disagi che hanno colpito i pendolari pugliesi dal 22 luglio scorso, giorno in cui è entrato in vigore l'orario estivo», Gianni Giannini, assessore alla Mobilità, non se la tiene dopo la pioggia di critiche arrivate dall'opposizione sul caos determinato dal nuovo orario estivo di Trenitalia e il confronto avviato dalla Regione con la società per far fronte ai disagi denunciati dai consiglieri regionali.

«La situazione è stata monitorata sin dal primo momento e sono state attivate soluzioni immediate per risolvere i disagi sulle linee e sulle corse che hanno fatto riscontrare le maggiori proble-



TRASPORTI Gianni Giannini

matiche. Ci si è resi subito conto che l'aumento delle carrozze non era risolutivo e che necessitavano nuovi treni. Perciò si è concordata con Trenitalia ed RFI - spiega - una soluzione più incisiva che doveva tenere comunque conto delle tracce libere

di RFI». È stato fatto uno sforzo anche per pubblicizzare le decisioni: «non si può dire che il 22 luglio, improvvisamente, i pendolari hanno visto sparire le corse che li interessavano, in quanto sono mesi che Trenitalia pubblicizza il cambio orario estivo». Il cambio di orario con contrazione di corse «viene effettuato da sempre, perché previsto dal contratto di servizio sulla base di statistiche secondo le quali, chiuse le scuole e in periodo estivo, l'utenza si riduce. Abbiamo invece assistito a un flusso di utenti più alto di quello che ci si aspettava: il disagio - dice Giannini - è stato probabilmente creato dal fatto che molta più gente usa il treno e vuole continuare ad usarlo». Le corse e le tratte su cui si è intervenuti

«sono quelle su cui sono stati registrati il maggior numero di disagi e le problematiche più serie. Non si possono accontentare tutte le richieste personali, e comunque nessun territorio è stato penalizzato».

Dal 25 luglio al 10 agosto tra le ore 6 e le ore 8:40 «sono previsti tre treni regionali da Foggia a Bari Centrale, a cui si aggiungono due treni in partenza da Barletta a rinforzo, per evitare la congestione dovuta a un maggior afflusso di utenza proprio a Barletta e Molfetta. Da Lecce per Bari Centrale i treni regionali dalle ore 6 alle ore 8:40 sono quattro con un rinforzo in partenza da Mola di Bari. Non sembra, quindi, esserci nessuna disparità di trattamento - precisa Giannini - in un servizio di treni regionali regolamentato da un contratto apposito, che nulla ha a che fare con i servizi a mercato delle lunghe percorrenze e con i servizi IC regolamentati da contratto nazionale». I cinque treni in più che partono da Lecce per Bari Centrale sono Freccie e Intercity «su cui la Regione non ha alcun potere, e non sono treni usati prevalentemente dai pendolari. Il servizio di trasporto pubblico locale è nettamente distinto dal servizio a mercato. Ed è alquanto scorretto associare i disagi vissuti dai pendolari alle esigenze dei turisti, perché si tratta di fasce orarie, mete, servizi e giorni della settimana differenti».

«Con i treni aggiuntivi la Puglia che viaggia per lavoro o per turismo, può tirare un sospiro di sollievo. Mi auguro che Trenitalia si renda disponibile ad aumentare il numero dei convogli anche ben oltre il 10 agosto - dice Peppino Longo, vicepresidente del Consiglio regionale - dal momento che a fronte di una probabile diminuzione del numero dei pendolari, certamente ci sarà un aumento degli spostamenti verso le località turistiche. Una regione che vuole confermarsi regina del settore deve essere quindi in grado di offrire servizi di prim'ordine, con ulteriori iniziative tanto a tutela di chi usa i treni per lavoro che per chi deve spostarsi per altri motivi, garantendo così il diritto alla mobilità».

TAV E POLEMICHE

DOPO IL VIA LIBERA DI CONTE

LA MOZIONE PENTASTELLATA

In calendario al Senato il 7 agosto dopo il dl sicurezza caro a Salvini. E si preparano le grandi manovre

Lega: «Dimettetevi»
M5S: «Siete dei bulli»

Nuove sfide e provocazioni. E niente intesa sull'autonomia

● **ROMA.** «Che ci stanno a fare i Cinque stelle in un governo che farà la Tav?». La provocazione della Lega piomba nel bel mezzo di una domenica di quasi agosto. E' una sfida e insieme un avvertimento: la finestra elettorale non si è ancora chiusa. Ma i Cinque stelle non ci credono, persuasi che alla fine Salvini non romperà. E rispondono dando dei «bulli» agli alleati di governo. In una dinamica, sempre sull'orlo della crisi, che prima del ferragosto sarà sottoposta a «stress test» su temi come l'Autonomia e il decreto sicurezza bis.

La mozione pentastellata per impegnare il Parlamento a bloccare la Tav dovrebbe essere votata il 7 agosto, subito dopo il voto sul decreto sicurezza bis. I malumori pentastellati per l'alta velocità potrebbero far nascere una fronda di una decina di senatori contrari al dl salviniano. Ed è anche per evitare che sul provvedimento si formi una

nuova maggioranza con il corso di Fdi e Fi, che si valuta la fiducia (dissidenti M5s e senatori di destra potrebbero uscire dall'Aula). Quanto alla Tav, il Pd proverà a fare emergere la frattura nel governo con una propria mozione per il Sì, da opporre a quella M5S. E tenterà anche di far inserire in calendario ad agosto alla Camera la mozione di sfiducia a Salvini sulla vicenda Russia.

A dopo l'estate potrebbe intanto slittare, secondo il M5s, il dossier autonomia, a dispetto delle pressioni lombardo-venete. Domani potrebbe esserci a Palazzo Chigi un nuovo vertice, sul capitolo spinoso delle risorse finanziarie. Ma al momento non ci sarebbe intesa sulla proposta del ministero dell'Economia di affidare allo Stato la gestione

dell'extra gettito. Dalla presidenza del Consiglio, dove oggi Conte ha convocato le parti sociali sul «piano per il Sud», affermano che il premier intende procedere, andare avanti. Ma aggiungono che molto dipende dalla Lega e dalla sua volontà di mediare.

La settimana si annuncia così «dunga e movimentata». Le premesse, come dimostra lo scontro sulla Tav, ci sono tutte. All'indomani del corteo a Chiomonte - dove Salvini potrebbe andare presto a rimarcare il Sì - il movimento No Tav torna ad attaccare il governo «infame» e il M5s. Ma i Cinque stelle rilanciano dal blog le ragioni del No. «L'Ue ha messo più soldi? Non proprio: ha solo fatto sapere che si impegnerà a farlo. E' forse un regalo a Macron?», si domandano i pentastellati, «rilanciando una tesi sposata da Alessandro Di Battista. Nessun attacco - assicurano - a Conte che aveva citato i fondi Ue tra le ragioni per il Sì.

Il post non passa inosservato,

però, dalle parti della Lega. I capigruppo Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo firmano una nota durissima: «Se per il M5s la Tav è un delitto, uno spreco, un crimine, che ci stanno a fare in un governo che la realizzerà? Se vogliono possono dimettersi, nessuno li obbliga». E' un attacco a Danilo Toninelli, ma non solo.

E l'opposizione si chiede cosa serve di più per aprire la crisi di governo. Ma i Cinque stelle ascrivono l'uscita al nervosismo di Salvini per l'attacco di Di Maio sui temi della sicurezza. Ci pensano un po', poi a sera rispondono beffardi: «Così è fin troppo facile, dalla Lega fanno i bulli sulla Tav coprendosi dietro ai numeri di Pd e Cav. Se ogni forza politica votasse per sé passerebbe la mozione M5S. Solo votando insieme Lega e Pd o Lega e Forza Italia passerebbe la loro mozione. E' un patto del cemento, spalleggiato da «Europa e «Radio Soros», Radio radicale.

DOPO LA MANIFESTAZIONE DEI NO-TAV «MANTENIAMO LE PROMESSE», DICONO IN POLEMICA CON I M5S

«Noi abbiamo reagito
all'infamia del governo»

Nessun pentimento
per i blocchi forzati
«La gente deve vedere
per che cosa lottiamo»

● **TORINO.** Una reazione «all'infame decisione del governo» perché, «a differenza di tanti, il movimento No Tav mantiene sempre le sue promesse». Nel movimento che si oppone alla Torino-Lione si respira soddisfazione il giorno dopo la manifestazione che è tornata a far sventolare le bandiere del treno crociato in Valle di Susa. «Eravamo veramente tanti, sorridenti e determinati a ribadire che, nonostante le parole di Conte e il voltafaccia delle «stelle al governo», non ci saremmo fermati», dicono nell'ultimo giorno del festival dell'Alta Felicità di Venaus. «Siamo dalla parte giusta della storia, per noi non è cambiato niente».

Su notav.info scorrono le immagini del serpentone colorato che ha invaso lo stradone tra Venaus e Giaglione e, da lì, ancora più su, verso il cantiere. «Avevamo detto che avremmo portato più gente possibile al cantiere, per far vedere a tutti da vicino contro cosa lottiamo e lo abbiamo fatto, con grande impegno», dicono senza dar peso a quella cancellata abbattuta in mezzo ai boschi che ha portato la questura a denunciare 48 manifestanti, in gran parte attivisti del centro sociale torinese Askatasuna.

«Tutta l'informazione si sta concentrando su «come» abbiamo raggiunto il cantiere, ma il «come» che tanto fa notizia è esattamente lo stesso modo - sostengono - in cui lo abbiamo fatto molte altre volte». Il nodo, per loro, è tutto politico. «A noi interessa valorizzare quanti giovani e meno giovani sono partiti dal Festival per raggiungere la Val Clarea, con un tempo a dir poco

incerto, e ci hanno spinto ad andare fino in fondo, sorpassando zone rosse e cancelli», affermano puntando il dito contro quel «dispositivo di sicurezza tanto decantato dal ministro Salvini» che «faceva acqua da tutte le parti...».

Prova a ricucire lo strappo con i 5 Stelle Viviana Ferrero, consigliera comunale torinese, l'unica pentastellata sabato in Valle. «Il Movimento 5 stelle non può fare a meno del No Tav perché nasce dentro questa speranza - sostiene - mentre fuori non può che diventare un partito governista che nessuno avrebbe più la forza di accettare». Un invito a venirsì incontro che, almeno per il momento, non trova risposta, se non nella volontà dei No Tav di non fermarsi. «Sono vent'anni che politici e giornali provano a scrivere patetici codicilli - conclude notav.info - Hanno fatto male i conti. Qui c'è un libro appena aperto fatto di resistenza e determinazione».

Niente porto per la Guardia Costiera i 131 migranti restano a bordo

La «Gregoretti» al molo Nato di Augusta. Appello del Papa dopo i morti in Libia

● **ROMA.** Da Lampedusa a Catania. Da Catania ad Augusta. Continua a girovagare per i mari siciliani la Gregoretti, nave della Guardia costiera con a bordo da venerdì mattina 131 migranti soccorsi nei giorni precedenti. Ma nessuno dei naufraghi sbarca, tranne in caso di emergenze mediche. Sabato sera sono stati così fatti scendere una donna all'ottavo mese di gravidanza, il marito e due figli piccoli. Per gli altri è sempre valido l'ordine impartito dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che per legge ha il compito di indicare il porto di sbarco: niente Pos (place of safety) «finché la Commissione europea non si farà carico di tutti gli immigrati recuperati».

E ieri anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Daniele Toninelli - responsabile della Guardia costiera - si è messo in linea con i colleghi leghista: «ora la Ue risponda, perché la questione migratoria riguarda tutto il Continente». Ma a Bruxelles, complice il weekend e la fase di vuoto di potere tra la vecchia Commissione in carica e la nuova ancora da insediare, tutto tace.

Di certo, è che cresce il malcontento di chi avversa il trattamento riservato a una nave militare italiana. Anche all'interno della stessa Guardia costiera. Si spiega così il trasferimento nella notte della Gregoretti dallo stazionamento davanti Catania, dove migranti ed equipaggio erano esposti al sole implacabile e al moto ondoso, all'ormeggio al più riparato molo Nato di Augusta, «come è normale che sia per una nave militare», ha puntualizzato Toninelli, bersagliato dagli attacchi della sinistra per avere assecondato il diktat di Salvini.

Al momento i migranti a bordo della Nave Gregoretti «vengono assistiti dall'equipaggio e dal team medico in attesa, come confermato dal Ministero dell'Interno, delle determinazioni politiche e del riscontro positivo dell'Unione Europea sulla ricollocazione dei naufraghi soccorsi», afferma

in una nota la Guardia Costiera.

L'ex capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio Giuseppe De Giorgi, ha espresso «piena solidarietà e vicinanza al Comandante, all'equipaggio di nave della Gregoretti e al personale delle Capitanerie impegnati nonostante tutto a compiere

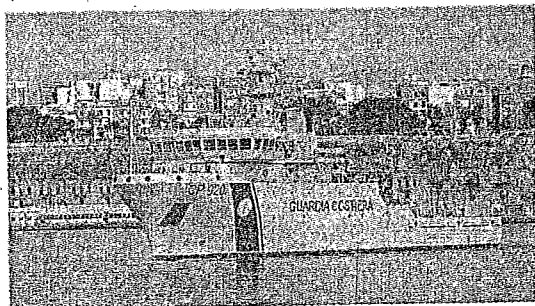
gorio De Falco: «sequestrare a bordo della Gregoretti, nave militare ormeggiata in acque interne, 131 naufraghi non solo è illegale, ma è stupida ed inutile crudeltà», ha twittato. E solidarietà è stata espressa anche da

Alessandro Metz, armatore di Mediterranean Saving Humans: «quello che sta accadendo a Nave Gregoretti, al suo equipaggio e ai naufraghi imbarcati è inaudito. La gente di mare non può essere umiliata così».

Intanto, dopo il naufragio di giovedì scorso davanti alla Libia con un centinaio di morti, ieri ha fatto sentire la sua voce il Papa. «Rinnovo - ha detto Francesco all'Angelus - un accorato appello affinché la comunità inter-

nazionale agisca con prontezza e decisione, per evitare il ripetersi di simili tragedie e garantire la sicurezza e la dignità di tutti. Vi invito a pregare insieme a me per le vittime e per le loro famiglie e anche dal cuore domandare, Padre, perché?».

Massimo Nesticò



GREGORETTI Il ministro Toninelli fa appello all'Ue per ripartire i migranti sulla nave



con onore il loro dovere di marinai per la tutela della vita in mare. Mi auguro che la situazione trovi una soluzione a breve e che il personale delle Capitanerie che opera con abnegazione per la salvaguardia della vita in mare venga adeguatamente tutelato». Duro un altro ex ufficiale, il senatore Gre-

REGIONALISMO

LA RIFORMA GIALLO-VERDE

4MILA EURO IN MENO

L'intera spesa pubblica pro-capite al netto degli interessi nel Sud è pari a 13.394 euro, nel Centro-Nord è pari a 17.065 euro

LE TABELLE DEL MINISTRO STEFANI

Si punta sulla «spesa regionalizzata», che vale solo il 43% delle intere uscite statali, per dimostrare che il Mezzogiorno pesa di più

Autonomia, il bluff giocato sui dati

Falso che lo Stato spenda più per i meridionali che per i settentrionali: ecco la verità

ANDREA DEL MONACO

«Lo Stato spende per i meridionali più che per i settentrionali? Falso! Il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte dovrebbe ricordarlo al presidente lombardo Attilio Fontana, al presidente veneto Luca Zaia e al presidente emiliano Stefano Bonaccini. L'intera spesa pubblica pro-capite al netto degli interessi nel Sud è pari a 13.394 Euro, nel Centro-Nord è pari a 17.065 Euro. In Campania è pari a 12.084 Euro, in Puglia a 13.042 Euro, in Calabria a 13.605 Euro, in Sicilia a 13.686 Euro. Al contrario di quanto sostengono la Lega e il Pd del Nord, la spesa pubblica pro-capite in Veneto arriva a 14.188 Euro, in Emilia Romagna a 16.375 Euro, in Lombardia a 16.979 Euro. Tale suddivisione della spesa pubblica (evidenziata in tabella 4), è profondamente iniqua e impedisce ai meridionali di accedere ai diritti di cittadinanza come i settentrionali. Il vicepresidente Luigi Di Maio, capo politico del M5S, dovrebbe ricordarlo al vicepresidente Matteo Salvini, capo politico della Lega. Dovrebbe ricordarlo e bloccare l'attuazione dell'autonomia se vuole conservare i voti al Sud. Perché i meridionali sono tacciati dai settentrionali di vivere a loro spese se i dati sono quelli succitati? Perché è frequente un uso fuorviante di dati incompleti. Lo ha spiegato la Svimez in una Nota dal Titolo «Regionalismo differenziato e diritti di cittadinanza in un Paese diviso» del 9 aprile 2019.

MINISTRO LEGA ERIKA STEFANI PUBBLICA SUL SITO DEL SUO MINISTERO DATI SU SPESA PUBBLICA CHE CONTENGONO SOLO LA QUOTA REGIONALIZZATA DELLA SPESA Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna chiedono l'autonomia usando dei dati incompleti sulla spesa pubblica che collocano le loro regioni come quelle più povere nel trasferimento dello Stato alle Regioni. Il Ministero guidato dalla leghista Erika Stefani, sul sito del Dipartimento per gli Affari regionali e le Au-

tonomie, ha pubblicato alcuni dati della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) per quantificare «quanto spende lo Stato per le competenze da trasferire». I dati sono tratti dalla pubblicazione della Ragioneria Generale dello Stato dal titolo «La spesa statale regionalizzata» e riportano, per l'anno 2017, la stima provvisoria della spesa dello Stato con riferimento alla sola quota di spesa regionalizzata, quota che vale il 43,4% del totale della spesa dello Stato. Attenzione, la stessa Ragioneria, nella suddetta pubblicazione «La spesa statale regionalizzata», esplicita la par-

PENSIONI E WELFARE

Insieme alla sanità, non vengono considerate: al Sud ci sono meno servizi

zialità di tali dati di spesa (raffigurati in tabella 1). La spesa pubblica pro-capite al netto degli interessi in Lombardia è pari a 2333 Euro, in Emilia a 2669 Euro, in Veneto a 2697 Euro. Nel Centro-Nord è pari a 3375 Euro, in Italia a

3539 Euro, nel Sud 3853 a Euro, in Campania a 3401 Euro, in Puglia a 3350 Euro, in Basilicata a 3718 Euro. Ma se la spesa statale regionaliz-

zata è il 43,4% del totale della spesa dello Stato come si arriva al 100%? La differenza dell'ulteriore 56,6% è costituita da spesa non regionalizzabile (23,0%) e da erogazioni ad Enti e Fondi, erogazioni considerate non regionalizzate (33,6%). La regionalizzazione della spesa

statale si fonda sulla ripartizione territoriale dei pagamenti del bilancio dello Stato, come risultano dal Rendiconto Generale ed è effettuata eminentemente sulla base dei dati analitici disponibili presso i sistemi informativi della RGS (in particolare quelli sui mandati di pagamento), dati che permettono di estrarre informazioni utili all'allocatione territoriale, anche a livello di singola operazione di pagamento. Le tre regioni che chiedono l'autonomia sarebbero quelle più svantaggiate

nel riparto della spesa pubblica. Per tale ragione pretendono una sorta di «restituzione» dal Sud.

CONTI PUBBLICI TERRITORIALI SU SPESA PUBBLICA PROCAPITE DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO: NEL SUD 13394 EURO, NEL NORD 17065

EURO Al contrario è il Sud ad avere diritto ad una restituzione dal Nord. Non solo perché la tabella 1 riporta dei dati incompleti. Non solo perché alla spesa riportata in tabella 1 mancano i dati della spesa non regionalizzabile e i dati delle erogazioni ad Enti e Fondi. Ma soprattutto perché, per conoscere veramente la spesa pubblica al Sud e al Nord, occorre usare i dati del sistema dei CPT, i Conti Pubblici Territoriali, sistema parte del Sistema Statistico Nazionale: i dati CPT comprendono i flussi finanziari (pagamenti definitivi e riscossioni effettivamente realizzate) dell'intero operatore pubblico, di cui la spesa dello Stato è una parte. Inoltre i dati CPT permettono analisi sia sulla Pubblica Amministrazione (PA) sia sul Settore Pubblico Allargato (SPA): esso comprende, oltre alla PA, i

flussi finanziari di soggetti, nazionali e locali sui quali è presente un controllo (diretto e indiretto) da parte di Enti Pubblici. Inoltre i CPT, grazie all'estrema articolazione dei dati e alla capillarità della rilevazione, monitorano il complesso delle risorse finanziarie pubbliche che affluiscono in ciascun territorio con caratteristiche di completezza, qualità, affidabilità e comparabilità e ricostruiscono gli effetti distributivi/redistributivi di ciascun soggetto. In conclusione vediamo la differenza tra i dati RGS e i dati CPT. La spesa dello Stato, al netto degli interessi, di fonte RGS, intendiamo spesa dello Stato regionalizzata, nella media degli anni 2014-2016, è solo il 28,2% della spesa analoga della Pubblica Amministrazione e il 22,4% della spesa del Settore Pubblico Allargato di fonte CPT. Ultimo ma non meno importante, il 47,8% della spesa non regionalizzata dalla RGS riguarda le Politiche previdenziali, il 17,6% la spesa in Diritti sociali, politiche so-

ciali e famiglia: sono due dei settori cruciali su cui Lombardia, Veneto ed Emilia chiedono l'autonomia regionale, e sono anche i settori la cui spesa è esclusa dalla regionalizzazione nei dati RGS dall'origine poiché gli erogatori finali sono gli Enti di previdenza ovvero Enti nazionali con spesa non regionalizzabile.

Che significa? Che la spesa per pensioni e welfare non è compresa nella tabella 1 e che Lombardia, Veneto ed Emilia se ne dimenticano. Inoltre alcuni servizi essenziali al cittadino (Sanità, trasporti, Servizi igienico-ambientali, ecc.), che incidono sia sulla qualità della vita sia sulla distribuzione delle risorse pubbliche, sono gestiti non dallo Stato, ma da altri soggetti, sia soggetti strettamente pubblici (come le Regioni/Asl per la sanità), sia soggetti partecipati da soggetti pubblici. Ergo focalizzarsi solo sulla spesa pubblica erogata dallo Stato, o dalla sola PA, può fornire una rappresentazione distorta della spesa pubblica. Al contrario occorre analizzare la spesa pubblica pro-capite al netto degli interessi del SPA, il Settore Pubblico Allargato. Il periodo di riferimento è la media degli anni 2014-2016. In tabella 4 abbiamo i dati citati all'inizio. La differenza abissale con la tabella 1 pubblicata dal Ministro Stefani?

In tabella 1 le quattro regioni meno finanziate dalla spesa pubblica sono Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Marche. In tabella 4 le quattro regioni meno finanziate dalla spesa pubblica sono Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. E indovinate qual è la seconda regione più finanziata? Il Lazio, presieduto dal segretario Pd Nicola Zingaretti: spesa pubblica pro-capite 22130 Euro. Per questo, Zingaretti vuole l'autonomia come Bonaccini.

REGIONALISMO

LA RIFORMA GIALLO-VERDE

4MILA EURO IN MENO

L'intera spesa pubblica pro-capite al netto degli interessi nel Sud è pari a 13.394 euro, nel Centro-Nord è pari a 17.065 euro

LE TABELLE DEL MINISTRO STEFANI

Si punta sulla «spesa regionalizzata», che vale solo il 43% delle intere uscite statali, per dimostrare che il Mezzogiorno pesa di più

Autonomia, il bluff giocato sui dati

Falso che lo Stato spenda più per i meridionali che per i settentrionali: ecco la verità

Fig. 4. Spesa pro capite del Settore Pubblico Allargato al netto degli interessi – Fonte: Conti Pubblici Territoriali

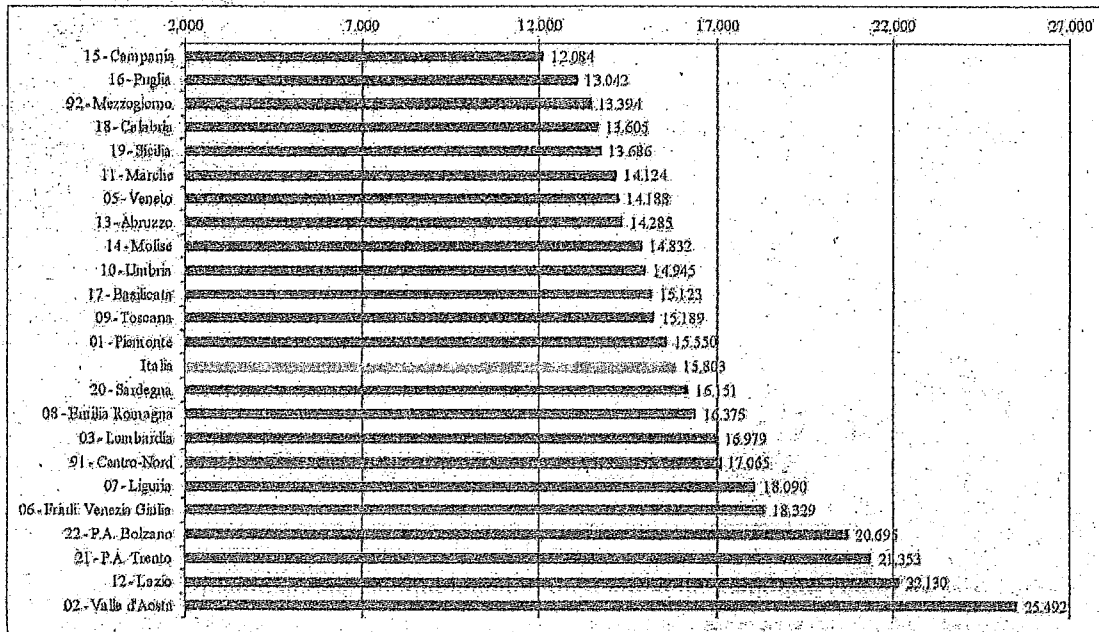
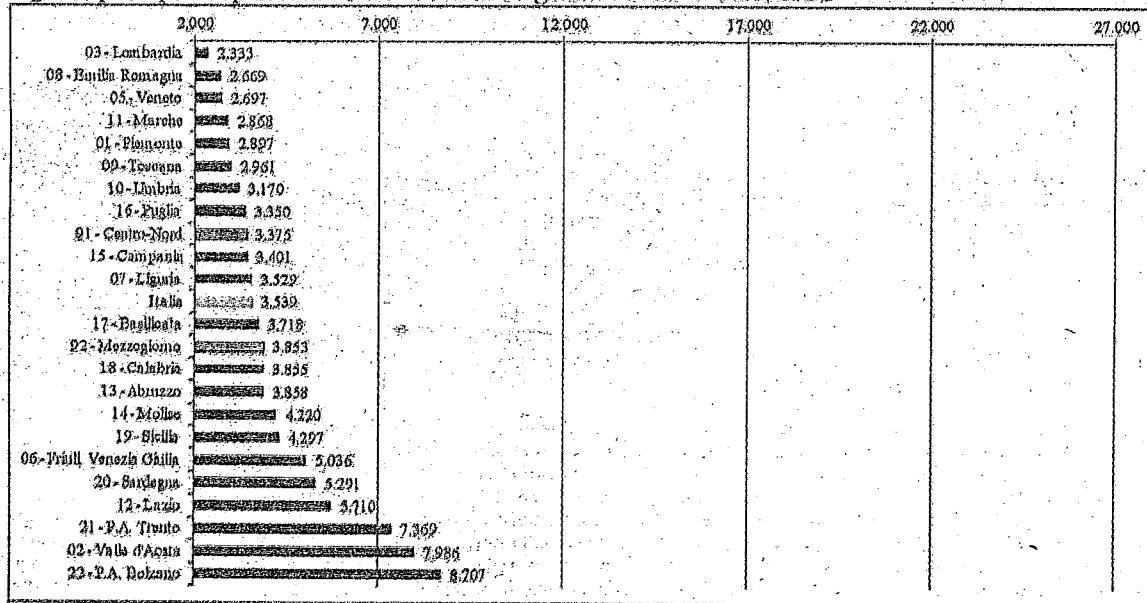


Fig. 1. Spesa pro capite dello Stato al netto degli interessi – Fonte: RGS



CARABINIERE UCCISO

POLEMICHE E CORDOGLIO

L'OMAGGIO AL FERETRO

Anche il premier Conte nella camera ardente del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, le condoglianze alla vedova Maria Rosaria

La foto del ragazzo bendato nella giornata del dolore

Indagine su quanto accaduto in caserma. Attacco di Cnn e media americani

●ROMA. L'omaggio al feretro, la presenza della moglie Maria Rosaria, una camera ardente silenziosa e composta per rendere l'estremo saluto al vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, ucciso con 11 coltellate la notte del 26 luglio. Un ultimo saluto, prima dei funerali di oggi, a cui ha partecipato anche il premier Giuseppe Conte.

La giornata del dolore, una domenica resa meno torrida dalla pioggia, in cui però esplode la bufera legata ad una foto scattata in una caserma dei carabinieri in cui compare Christian Gabriel Natale Hjort, uno dei due cittadini americani fermati per l'omicidio, bendato, con le mani legate e il capo chinato. Una immagine che è rapidamente rimbalzata sui media americani: il sito della Cnn la definisce «scioccante» mentre altri giornali, dal Washington Post al Los Angeles Times, citando le autorità italiane, parlano di «atto illegale». L'Arma ha avviato subito indagini interne e disposto una informativa da inviare in Procura per l'apertura di un fascicolo.

Dalle verifiche è emerso che il ragazzo americano sarebbe rimasto bendato per 4 o 5 minuti prima di essere spostato in un'altra stanza. E' stato individuato il responsabile che sarà trasferito ad «altro incarico non operativo». Dal canto suo il procuratore generale di Roma, Giovanni Salvi, afferma che in base alle informazioni fornite dalla Procura sulle «modalità con le quali è stato condotto l'interrogatorio consentono di escludere ogni forma di costrizione in quella sede; gli indagati sono stati presentati all'interrogatorio liberi

nella persona, senza bende o manette. All'interrogatorio è stato presente un difensore ed è stato condotto da due magistrati, è stato registrato e ne è stato redatto verbale integrale. Gli indagati sono stati avvertiti dei loro diritti». Le verifiche proseguiranno «per accertare chi, per quali ragioni e per disposizione di quale autorità abbia bendato l'indagato e abbia ritenuto di tenere l'indagato in manette; si accetteranno anche eventuali responsabilità per omessa vigilanza», ha aggiunto Salvi. Dunque la confessione del delitto resta per ora intangibile e non inficiata, stando a ciò che dice la Procura, da nessuna condotta scorretta.

Perché la foto a Natale Hjort

potrebbe essere stata scattata, quindi, nelle ore precedenti all'interrogatorio durante il quale Finnegan Lee Elder ha ammesso di essere stato lui l'autore materiale delle coltellate. Ma la difesa vuole vederci chiaro. E forse usare lo scatto come grimaldello per la tesi difensiva.

«Quella foto mi ha fatto davvero un brutto effetto. Abbiamo provato ad andare in carcere per parlare con il mio assistito ma non è stato possibile: voglio capire cosa sia successo e se anche lui è stato bendato e legato», ha commentato l'avvocato Francesco Codini, difensore di Elder.

Sulla vicenda si è accesa anche una polemica a livello politico. «A chi si lamenta della bendatura di un arrestato, ricordo che l'unica vittima per cui piangere è un uomo, un figlio, un marito di 35 anni, un Carabiniere, un servitore della Patria morto in servizio per mano di gente che, se colpevole, merita solo la galera a vita», ha commentato il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Parole su cui è intervenuto l'ex presidente del Senato Pietro Grasso affermando che «chi rappresenta lo Stato non deve

fare queste cose. Chi fa il Ministro della Repubblica non deve giustificare. Penso che quella foto sia la prova di almeno un paio di reati, è probabilmente una buona arma in mano agli avvocati difensori dell'assassino». Dal canto suo Ilaria Cucchi definisce «terribile» l'immagine e chiede alla magistratura di fare chiarezza mentre per i penalisti della Capitale la presenza di una benda in una stazione dei carabinieri è una cosa «da far west».

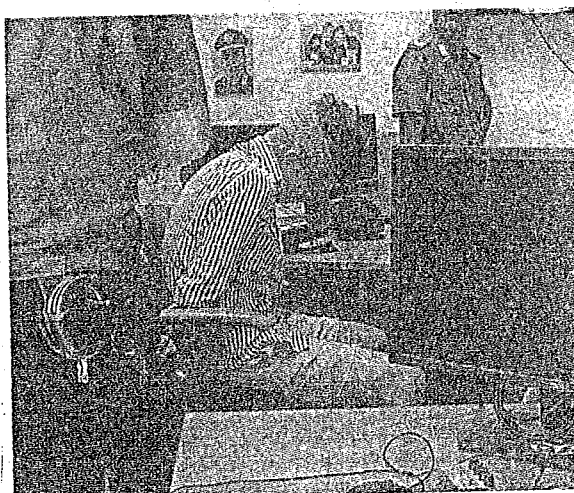
Per quanto riguarda le indagini è stato individuato il pusher che ha venduto aspirina al posto della droga ai due californiani: è un italiano che gravita nella zona di piazza Mastai a Trastevere. Al vaglio degli inquirenti resta la posizione di Sergio B, il «fa-

cilitatore» dei pusher a cui è stata sottratta la borsa dai due e che quella sera allertò il 112 affermando di essere vittime di un «cavallo di ritorno». I due potrebbero finire presto nel registro degli indagati per reati di droga.

Marco Maffettone



IL CORDOGLIO Conte abbraccia la vedova



ARRESTATO Christian Gabriel Natale Hjort, fotografato bendato e in manette nella caserma dei carabinieri, prima dell'interrogatorio

CARABINIERE UCCISO

POLEMICHE E CORDOGLIO

L'OMAGGIO AL FERETRO

Anche il premier Conte nella camera ardente del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, le condoglianze alla vedova Maria Rosaria

Salvini: «Ma l'unica vittima è un servitore della patria»

E il Pd attacca: quella benda un vulnus allo stato di diritto



LA VITTIMA
La foto del giorno del matrimonio del carabiniere ucciso sposato da solo un mese e mezzo; il ministro Salvini ha polemizzato «È lui, l'unica vittima in questa storia»



● **ROMA.** La foto del cittadino americano bendato nella caserma dei Carabinieri scatena un nuovo caso politico che vede contrapposti Matteo Salvini, che risponde a muso duro «a chi si lamenta» di questo episodio, a tutta la sinistra, a partire dal Pd, che insorge contro il ministro dell'Interno.

«Ricordo che l'unica vittima per cui piangere è un uomo, un figlio, un marito di 35 anni, un Carabiniere, un servitore della Patria morto in servizio per mano di gente che, se colpevole, merita solo la galera a vita. Lavorando. Punto», attacca il leader leghista rilanciando anche la «vergogna» per la scritta dei No Tav a Chiomonte «più sbirri morti».

La valutazione del ministro registra, a stretto giro, la replica Dem che punta l'attenzione, con diversi suoi esponenti, sul grave vulnus «allo stato di diritto». Un dato che l'ex presidente del Senato ed ex magistrato antimafia, Pietro Grasso, sintetizza con una rappresentazione plastica del decalogo del servitore dello Stato: quando interrogai Bernardo Provenzano - ricorda - gli offrii un bicchiere d'acqua.

A gettare acqua sul fuoco dello scontro politico ci pensa il premier Giuseppe Conte: «C'è molta commozione e tutta la massima vicinanza nei confronti della moglie e della famiglia. Oggettivamente è una perdita che ci addolora tutti. Questo è il momento della commozione, Questo è il momento di stare vicini alla famiglia. Poi per qualche altra dichiarazione di più ampio respiro su questa

vicenda, mi riservo di farvi sapere», dice uscendo dalla camera ardente di Mario Cerciello Rega.

Per il resto, il ring politico sulla vicenda non spegne le luci: «È uno spettacolo raccapricciante quello messo in scena dalla politica e dai social network. È anche, purtroppo, lo spaccato più autentico dei veleni che scorrono nella nostra società», afferma l'azzurro Osvaldo Napoli.

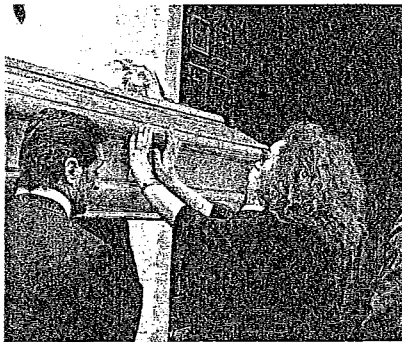
I 5 stelle rimangono fuori dalla polemica, evitano l'attacco diretto a Matteo Salvini, si tengono equidistanti tra destra e sinistra. Lo dimostra, tra le altre, le parole di Luigi Di Maio. Quel che è accaduto al vice brigadiere Mario Cerciello Rega ci lascia ancora senza pace. C'è un passo in più che però possiamo compiere. Ed è quello di equi-

parare il trattamento delle vittime del dovere a quello delle vittime del terrorismo. È un tema dibattuto da tempo a cui il Parlamento deve rispondere. C'è già una legge del M5S depositata dal nostro senatore Gianmarco Corbetta. Spero che si riesca presto ad incardinare in commissione e che il testo trovi il supporto di tutte le forze politiche», spiega su facebook il leader pentastellato.

Ma a destra si attacca a testa bassa chi cerca di polemizzare sulla foto dell'americano: «Tutti quelli che ora si affannano a montare il caso vogliamo ricordare che la vittima è un carabiniere barbaramente ammazzato, il carnefice un balordo drogato americano», scrive la leader di Fdi Giorgia Meloni. Sul fronte opposto, il presidente dei senatori

Pd, Andrea Marcucci parla di «orrore per la foto. Orrore per l'uso che ne sta facendo il partito del ministro dell'Interno». Mentre la capogruppo dei senatori Fi Anna Maria Bernini se la prende tanto con il governo, tanto con chi cerca di «spostare l'attenzione» sulla foto del cittadino Usa: «Mentre nell'esecutivo si continua a litigare anche sulla sicurezza, e mentre i no Tav scrivono che altri «sbirri» dovranno morire, c'è chi tenta di spostare l'attenzione dal barbaro omicidio di un carabiniere alla foto che ritrae uno degli indagati bendato in caserma. Episodio su cui l'Arma ha già preso una posizione limpida e inequivocabile di condanna aprendo subito un'inchiesta interna», polemizza.

Giuseppe Tito

**L'INTERMEDIARIO**

A lui si rivolgono Elder Finnegan Lee e Natale Hjorth per comprare cocaina, ma l'uomo gli procura solo aspirina in polvere

IL PUSHER

È un italiano la persona che cede la finta droga: inscenata una rissa per disorientare i giovani che fuggono con il borsello del mediatore

I punti oscuri del caso e il ruolo del derubato

Indagati lui e lo spacciatore presentato ai due ragazzi

● **ROMA.** Ha un volto il pusher che la notte tra giovedì e venerdì ha ingannato i due ragazzi californiani fermati per l'omicidio del vice brigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega, vendendogli a Trastevere aspirina al posto della droga. L'uomo, un italiano, è stato individuato dai carabinieri e sarà indagato nelle prossime ore per spaccio assieme proprio all'uomo derubato dello zaino che, contattando il 112, fece scattare l'operazione sfociata nell'aggressione mortale - al carabiniere 35enne di Somma Vesuviana, ucciso con 11 coltellate.

Sono in corso, infatti; accertamenti anche sulla posizione di Sergio B., fin da subito apparsa ambigua. Il ruolo dell'intermediario è infatti uno dei punti oscuri di un'indagine che, dopo la confessione dei due fermati, punta ora a chiarire il contesto in cui è maturato il furto, l'allarme dato dal derubato e l'omicidio consumato senza l'intervento delle pattuglie d'appoggio.

A quanto ricostruito dagli investigatori, quell'uomo in bicicletta apparso in alcuni frame delle telecamere di sorveglianza accompagnò personalmente i ragazzi dal pusher. Forse per accattivarsi la fiducia dei due potrebbe aver lasciato a uno dei due ragazzi lo zaino, probabilmente Elder Finnegan Lee, portando con sé l'altro che conosce l'italiano verso lo spacciatore. Poi sarebbero spuntate all'improvviso 6 o 7



ELDER L'accusa è di essere l'autore materiale dell'omicidio

persone inscenando una lite fra loro per spaventare l'acquirente e cedergli la «finta» droga senza che se ne accorgesse. Così il ragazzo sarebbe tornato di corsa e i due sarebbero scappati tenendosi la borsa. Proprio per questo, quando i giovani californiani realizzarono di essere stati imbrogliati se la presero con lui chiedendo un

riscatto di 100 euro e di un grammo di cocaina per riaverlo. Rimane da chiarire come mai, dopo aver già contattato i fermati telefonando sul suo cellulare che era all'interno dello zaino, l'uomo abbia deciso di rivolgersi al 112 raccontando di essere stato derubato dello zaino con dentro tutti i suoi documenti e chiedendo l'intervento delle forze dell'ordine.

Fu proprio lui a indicare - secondo quanto emerso dalle indagini - che gli autori della rapina con estorsione fossero nord africani, probabilmente magrebini. Una versione confermata a caldo anche dal collega del vice brigadiere che, però, quella notte ebbe una colluttazione con Christian Gabriel Natale Hjorth, il ragazzo biondo comparso in una foto bendato nella caserma dei carabinieri.

Intanto sabato il gip ha convalidato il fermo dei due ragazzi di San Francisco in vacanza nella Capitale. Elder Finnegan Lee, considerato l'autore materiale dell'omicidio, si è avvalso della facoltà di non rispondere. «Il mio assistito è psicologicamente provato, è un ragazzo di 19 anni. Abbiamo deciso di avvalerci della facoltà di non rispondere. Per rispetto del militare deceduto non vogliamo dire nulla di più». Ha spiegato il suo legale, l'avvocato Francesco Codini, sabato al termine al termine dell'interrogatorio di convalida del fermo.

Chiara Acampora

La telefonata di Sergio B. al 112 per chiedere il recupero del borsello

● **ROMA.** Sergio B., l'uomo derubato dello zaino che fece scattare l'operazione culminata con la morte del vice brigadiere Mario Cerciello Rega, quella notte ebbe due telefonate con il 112. «Buonasera, mi hanno rubato la borsa, sto in piazza Gioacchino Belli. Però questi ragazzi li chiamo e mi chiedono il riscatto dei soldi e tutto quanto... e io purtroppo devo fare una denuncia. Dentro ho i documenti, non dico i soldi...».

Inizia così la prima chiamata al 112 dell'uomo. «Se potete venire - aggiunge nella telefonata, la cui registrazione è stata diffusa oggi - Almeno vi do il numero, se loro mi rispondono voi potete rintracciarli. Perché mi sono anche scappati. Li ho visti pure, li ho rincorsi con la bicicletta, ma non li ho presi».

A quel punto il carabiniere della sala operativa chiede: «Come sono scappati? In motorino a piedi?». «No no, a piedi, a pie-

di», è la risposta di Sergio B.. «Quindi lei li chiama e le chiedono i soldi?», ripete il carabiniere. «Sì - insiste il denunciante - , sennò non mi ridanno la borsa con i documenti dentro... Io sto in piazza Gioacchino Belli, sono con una bicicletta grigia, mi vedete davanti al bar. Ho i pantaloncini blu, scarpe bianche, almeno vi do il numero, provo a chiamare e gli dico «sì va bene vi do i soldi», così almeno mi danno i documenti...». «Va bene, attenda lì stiamo arrivando, arriveremo». Così si chiude la prima

conversazione dell'uomo con il 112.

Nella seconda conversazione è l'operatore dei carabinieri a mettersi in contatto con l'uomo chiamandolo sul cellulare del passante dal quale poco prima era partita la richiesta di intervento. «Salve è il signor Sergio?», chiede il carabiniere. «No, io sono il ragazzo che lo ha fatto chiamare, lui sta in piazza Gioacchino Belli...» risponde l'uomo. «Ce l'ha a vista?», «Sì, eccolo» dice. A questo punto lascia il telefono a Sergio B. che dice: «Guardi io sto in piazza Gioacchino Belli». «Voglio sapere - chiede l'operatore - le han-

no chiesto dei soldi in cambio, ma queste persone sono lì con lei o le hanno telefonato per un appuntamento?». «Queste persone sono scappate, hanno preso proprio la borsa» risponde. «E che cosa le hanno detto per restituirle la borsa?» chiede ancora «Mi chiedono 80-100 euro - spiega - , io gli ho detto «guarda tu porta, ma io ti do i soldi», li ho visti scappare dentro una traversa, li ho rincorsi in bicicletta, ma non li ho presi». «E allora le mando una pattuglia, ha capito perché... volevo sapere se erano ancora lì cercavo di mandare qualcuno in abiti civili» aggiunge il carabiniere. A quel punto Sergio B. dice: «Così do anche il numero mio per richiamarli vediamo se li rintracciamo». «Io intanto le mando una pattuglia lì, poi parla direttamente con i colleghi. Arriveremo», termina così la telefonata.

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 5 giugno 2019, n. 178

Giudizio di legittimità costituzionale Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32. 57831

ORDINANZA 3 luglio 2019, n. 184

Rettifica errori materiali sentenza 137/2019. 57851

ORDINANZA 3 luglio 2019, n. 185

Giudizio di legittimità costituzionale Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 28. 57853

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 448

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BT. 57855

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 449

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BR. 57857

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 450

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL TA. 57859

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2019, n. 451

Ente Autonomo Fiera del Levante. Nomina componente del Consiglio di Amministrazione. 57861

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2019, n. 461

Collegio degli esperti del Presidente. D.P.G.R. n.422/2017. Integrazione. 57863

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2019, n. 462

Fondazione Giuseppe e Salvatore Tatarella onlus. L.R. n. 6/2004. Designazione rappresentante della Regione Puglia nell'organo di gestione. 57864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 18 luglio 2019, n. 155

L. n. 123/2017 di conversione del D.L. 91/2017, articoli 4 e 5: Istituzione delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali): Approvazione avviso pubblico a favore degli Enti Locali della Regione Puglia per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle Zone Economiche Speciali (ZES) Interregionali Ionica e Adriatica. DGR n. 612 del 29.03.2019 e DGR n. 839 del 07.05.2019. 57865

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 luglio 2019, n. 128

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Alto Salento 2020 s.r.l. - "Interventi per la tutela e riqualificazione paesaggistica delle aree rurali e costiere" Intervento 1.2 "Ripristino di habitat naturali costieri e marini" pubblicato sul BURP n. 158 del 13/12/2018.

Approvazione elenco dei progetti non ricevibili. 57885

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 luglio 2019, n. 173

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di V.I.A. per il progetto di "Elettificazione della Linea Ferroviaria Martina Franca — Lecce Kvcc"

Proponente: Ferrovie del Sud Est

Proroga dell'efficacia della Determina Dirigenziale di VIA n. 199 del 04.07.2014. 57891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 luglio 2019, n. 175

"SANOFI SpA" – Installazione di Brindisi. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 08/06/2011 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e successivi aggiornamenti per modifica..... 55895

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 luglio 2019, n. 168

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agr." con sede legale in Lecce. 57900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 luglio 2019, n. 169

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr." con sede legale in Ginosa (TA). 57903

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 luglio 2019, n. 170

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O." con sede legale in Lecce. 57906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 16 luglio 2019, n. 209

Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti Locali. – Avviso pubblico – Approvazione graduatoria provvisoria ed ammissibilità a contributo pubblico. 57900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE 17 luglio 2019, n. 137

Autorizzazione unica di **VARIANTE** ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località Piano Amendola-Fontana Rubino, già autorizzato con D.D. n. 53/2015.

Società Daunia Deliceto S.r.l. con sede legale in Rovereto (TN).

Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012 e ss.mm.ii..... 57918

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 17 luglio 2019, n. 101

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4. – Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019: Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 "Research for Innovation" (REFIN) - Esito istruttoria del Nucleo di Valutazione di ammissibilità delle proposte di progetti di ricerca – Approvazione..... 57923

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 77

D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*.

Prescrizione di estirpazione di pianta infetta di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, sita in agro di Cisternino (BR). 57942

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 78

D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Montemesola (TA). 57957

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 79

D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Ceglie Messapica (BR). 57975

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 80

D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Monteliasi (TA). 57995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 16 luglio 2019, n. 69

Servizio Civile Universale – Valutazione progetti Servizio Civile presentati dagli Enti accreditati al SC con sedi di attuazione in Puglia, in risposta all'Avviso del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 16/10/2018 - scadenza 18/01/2019. Presa d'atto progetti esclusi dalla valutazione di merito. 58013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 16 luglio 2019, n. 70

Servizio Civile Universale – Valutazione progetti Servizio Civile presentati dagli Enti accreditati al SC con sedi di attuazione in Puglia, in risposta all'Avviso del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 16/10/2018 – scadenza 18/01/2019. Presa d'atto valutazione di merito e graduatoria. .. 58017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 28 giugno 2019, n. 159

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a

favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Maruggio per le spese di progettazione esecutiva dell'intervento "Museo multimediale sul sovrano militare dell'Ordine di Malta e la commenda magistrale di Maruggio". Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa 58048

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 maggio 2019, n. 335 Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205. Tua Industries S.r.L. 58053

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 maggio 2019, n. 402 Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa in favore di n. 16 lavoratori. 58059

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 maggio 2019, n. 404 Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 45 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa..... 58065

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 maggio 2019, n. 415 CIG in deroga 2019. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 prorogato dall'art. 26-ter del D.L. n. 4/2019 convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26. Fondazione Lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari. 58072

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 maggio 2019, n. 416 CIG in deroga 2019. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 prorogato dall'art. 26-ter del D.L. n. 4/2019 convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26. Società Alba Service S.p.A. 58077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 maggio 2019, n. 417 CIG in deroga 2019. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 prorogato dall'art. 26-ter del D.L. n. 4/2019 convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26. Società Santa Teresa S.p.A..... 58082

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 giugno 2019, n. 427 Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa in favore di n. 5 lavoratori. 58087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 giugno 2019, n. 428 Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Mancata ammissione di n. 6 istanze. 58093

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 25 giugno 2019, n. 124

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - "Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.5 - 6.5.a. Avviso pubblico per la selezione di interventi per la tutela della biodiversità terrestre e marina. (B.U.R.P. n. 9 del 19-1-2017). REVOCA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON D.D. n. 63 del 04/04/2018 ALL'ENTE GESTORE RISERVA NATURALE ORIENTATA MURGE ORIENTALI E AMMISSIONE ALLA FASE NEGOZIALE DEL COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE..... 58098

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 19 luglio 2019, n. 136 POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a - "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso Pubblico n. 2 indetto con D.D. n. 25 del 31 Gennaio

2018: "Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri". Ammissione alla fase negoziale di ulteriori due progetti in adempimento della D.G.R. n. 1572/2017..... 58103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 15 luglio 2019, n. 65
POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi Identitari della Puglia. - D.D. n. 457 del 20/12/2018 (pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019). Approvazione graduatoria provvisoria. 58109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 luglio 2019, n. 174
POR Puglia 2014/2020 Asse VI Azione 6.5 - 6.5.a. Progetto: "Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea." Proponente: Comune di Brindisi. Valutazione di incidenza (screening). ID_5479. 58116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 luglio 2019, n. 176
PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". Complesso forestale regionale "Pulicchie (4° lotto)". Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel "Bosco Jazzo della Lama". Proponente: ARIF. Comuni di Altamura e Gravina in Puglia (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5483 58122

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 luglio 2019, n. 177
PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel "Bosco Lago Cupo". Proponente: ARIF. Comune di Altamura (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5484..... 58129

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 luglio 2019, n. 236
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti" Proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno di cui alla D.A.G. n. 102 del 19/04/2019. 58135

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 luglio 2019, n. 237
PSR Puglia 2014/2020. Operazione 10.1.2 (Incremento sostanza organica e difesa dei suoli) – Bando 2017 – Disposizioni per il pagamento in automatizzato delle domande di conferma degli impegni relativi alla campagna 2019..... 58140

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 3 luglio 2019, n. 2033
Esproprio..... 58146

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 16 aprile 2019, n. 55
CIG. 5519376D26 (contratto quadro) CIG. 7878835C50 (contratto esecutivo). "Progetto Gestione e

manutenzione del SIRTUR 2019/2020". Adesione al contratto Consip "Sistema Pubblico di Connettività (SPC) – Lotto 4. Servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on line". Approvazione Progetto dei fabbisogni. 58149

COMUNE DI MODUGNO

Estratto avviso pubblico propedeutico alla costituzione di albi per strutture disponibili ad accogliere utenti residenti nel Comune di Modugno in regime residenziale e non e per l'eventuale convenzionamento tra struttura e Comune..... 58178

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2019, n. 167

A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle discipline di M.C.A.U. e Otorinolaringoiatria. 58179

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2019, n. 168

ASL LE – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle discipline di Cardiologia e Neuropsichiatria Infantile..... 58183

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2019, n. 169

ASL BR – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico appartenenti alla disciplina di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica. 58187

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU). 58191

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico, disciplina di Anestesia e Rianimazione. 58202

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n.1 posti di Dirigente Medico, disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione..... 58209

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna..... 58216

ASL FG

Ripubblicazione bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico varie discipline..... 58223

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico, disciplina Neurochirurgia. 58237

AGER PUGLIA

Avviso di selezione pubblica per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Dirigente del Servizio Risorse Umane e Finanziarie. 58238

ARESS PUGLIA

Bando concorso pubblico per titoli e colloquio per attingimento da graduatorie di altri enti. 58252

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 13 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58263

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58282

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per la sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58301

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Elettrico a assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58320

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Energetico a assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58338

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58356

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 unità di personale – profilo di

Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58374

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 58392

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016 n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 58409

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere della Sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 58426

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Elettrico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 58443

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Energetico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016 n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 58459

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento

a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. 58475

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. 58492

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 27 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico “POLI_urban Spazio Urbano Multifunzionale” Via Sturzo Don Luigi 1 - Castellaneta (Taranto). 58508

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 28 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico “Cento Polivalente” Via Verdi - Faggiano (Taranto). 58526

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 29 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico “Ex Convento di Santa Chiara” Via Santa Chiara snc – Brindisi. 58544

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 30 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico “Immobile via da Durazzo” Via Carlo di Durazzo, 9 - Monte Sant'Angelo (Foggia). 58562

INNOVAPUGLIA

Avviso di selezione Direttore Divisione Organizzativa SARPULIA. 58580

GAL CAPO DI LEUCA

Bando Pubblico Azione 4 “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca” Intervento 4.1 “Valorizzazione delle produzioni tipiche locali”. Integrazioni, precisazioni e proroga. 58594

GAL CAPO DI LEUCA

Bando Pubblico Azione 4 “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca” Intervento 4.2 “Servizi al turismo rurale”. Integrazioni, precisazioni e proroga. 58596

GAL DAUNIA RURALE 2020

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 1 - Intervento 1.2 “Sviluppo Innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica Agro-alimentare”. 58598

GAL TERRA D'ARNEO

Bando Pubblico Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza", Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile".
Integrazioni, precisazioni e proroga. 58675

GAL TERRA D'ARNEO

Bando Pubblico Azione 3 "Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare", Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del
Parco della Qualità Rurale". Integrazioni, precisazioni e proroga. 58677

GAL VALLE D'ITRIA

Avviso pubblico azione 4 "Rete di accoglienza e di servizio al turismo rurale ecocompatibile" Intervento
2 "Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese agricole. Rettifica data
operatività portale SIAN. 58679

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di VIA. D.D. n. 1106/2019. 58680

COMUNE DI FASANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. 58695

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1060940. Procedimento autorizzativo per la costruzione linea elettrica in cavo aereo BT nei pressi
della S.P. 89 in agro di Bitonto. Estratto del Decreto di Asservimento Coattivo n. 6 del 18 giugno 2019 Servizio
Pianificazione Territoriale Generale Demanio - Mobilità - Viabilità Città Metropolitana di Bari. 58703

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1772292. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio elettrodotto in cavo aereo
BT. 58706

SOCIETA' FAVELLATO CLAUDIO

Determinazione dirigenziale n. 1128 del 15 luglio 2019 Comune di Foggia. Pagamento indennità provvisorie
di espropriazione. Ditta: Gesualdo Consiglia. 58708

SOCIETA' FAVELLATO CLAUDIO

Determinazione dirigenziale n. 1148 del 15 luglio 2019 Comune di Foggia. Pagamento indennità provvisorie
di espropriazione. Ditte: Salvatore Antonio e altre. 58710

SOCIETA' MY SUN

Avviso procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. 58712

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione DD. n. 598 del 19 luglio 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per
le Espropriazioni. 58714

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI LECCE

Modifica Statuto Comunale. 58729

COMUNE DI MOLFETTA

Modifica Statuto Comunale. 58732